

I'Osservatorio mensile

Clima di fiducia
e intenzioni di acquisto
degli italiani.

Indagine marzo 2012

Dati rilevati nel mese di febbraio 2012



Sembra migliorare il sentiment dei consumatori italiani a febbraio dopo la virata in negativo registrata a gennaio: anche le previsioni a dodici mesi sono ritornate positive, comprese quelle legate al risparmio. Riparte pure la propensione all'acquisto di beni durevoli, in particolare di elettrodomestici bianchi (1 italiano su 4 si dice pronto ad un acquisto) e di telefonini, con il 18% degli Italiani che si prepara a cambiarlo.

TEMA DEL MESE: IL MERCATO DEL LAVORO, che l'83% del campione ritiene abbastanza o molto bloccato.

La maggioranza assoluta degli intervistati pensa che la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, sia il problema principale del paese.

La maggioranza è favorevole al mantenimento o lieve modifica dell'art.18. Il modello renano in grado di coniugare efficienza e tutele è quello prediletto.

E' ancora presto per capire se si tratta di un "rimbalzo" o dell'inizio di un nuovo "trend". Di fatto, però, tra gennaio e febbraio l'Osservatorio Findomestic segnala che qualcosa è cambiato nella percezione degli Italiani sulla situazione sociale, economica e politica del Paese. Il grado di fiducia è risalito a quota 3,9 punti (su una scala da 1 a 10, dove la soglia positiva è 7), mentre trenta giorni fa era inchiodata a 3,5, uno dei livelli più bassi di sempre. Tra la popolazione con istruzione universitaria, il grado di fiducia questo mese è salito sopra il 4%.

Il "peso specifico" degli insoddisfatti resta comunque significativo, pure essendo sceso al 66% (era al 70 a gennaio). Nel Sud e nelle Isole la fiducia è risalita più che altrove, mentre a Nordest l'aspettativa sull'evoluzione dello scenario nazionale resta la più tiepida.

L'occupazione è il tema che più di ogni altro sta a cuore alle famiglie italiane in questo momento. Una sua due ritiene che questo sia il problema principale del Paese. La preoccupazione è tanta. L'83% è convinto che l'attuale mercato del lavoro sia sostanzialmente bloccato. Le ragioni di questo stallo vengono ricondotte dal 29% degli intervistati all'eccessiva rigidità del mercato, mentre il 13% pensa che invece le cause alberghino nella troppa flessibilità dei meccanismi contrattuali. Due quote, queste, che variano considerevolmente a seconda della fascia d'età del campione preso in esame. Tra i 18 e i 34 anni, l'eccessiva flessibilità, intesa quale causa di rigidità del mercato del lavoro, sale al 21%; per la fascia d'età che va dai 45 ai 64 anni, invece, scende al 12%. E per quanto riguarda l'articolo 18 – il tema che tiene banco in questi giorni –, solo l'11% della popolazione ne caldeggia l'eliminazione, contro il 45% che lo vorrebbe solo modificare e un altro 40% che lo vorrebbe conservare così come è. Tra i paesi modello europei indicati dagli intervistati per qualità del lavoro sotto il profilo del salario, della possibilità di carriere e del riconoscimento del merito, figurano la Germania (con il 29% delle preferenze), il regno Unito (11%) e la Svezia (8%). In coda, Spagna, Finlandia e Austria, che si fermano all'1% delle preferenze.

In materia di risparmio, sale dal 10 al 13% (tra gennaio e febbraio) la quota di quanti si dicono in grado di aumentare nell'arco dei prossimi 12 mesi l'importo di denaro che può essere messo da parte.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici: migliorano le previsioni per i piccoli e per i bruni; restano stabili quelle per i bianchi.

Salgono al 24% coloro i quali si dicono pronti, di qui a tre mesi, a comperare un piccolo elettrodomestico (il mese scorso erano il 19%). E arrivano rispettivamente al 13 e all'8% quanti si appresterebbero ad acquistare un elettrodomestico bruno o uno bianco. Cala, però, almeno per i bianchi, l'importo medio di spesa preventivato, che scende a febbraio a quota 807€. Stabili (rispettivamente a 482 e 138€) le somme a disposizione per i bruni e i piccoli elettrodomestici.

Elettronica di consumo: si consolida il trend di crescita delle previsioni di acquisto per pc, telefonini e prodotti informatici

Un italiano su cinque si appresta a cambiare telefonino; e il 13% è pronto a sostituire il proprio pc (o a comprarsene per la prima volta uno). Come per gli elettrodomestici, anche per i prodotti elettronici l'ammontare di spesa medio resta stabile: per la telefonia siamo intorno ai 215€; per i pc, attorno ai 378.

Auto e moto: la propensione all'acquisto è in aumento sia per le auto nuove, sia per le usate e gli scooter.

Quasi il 10% del campione preso in esame (9,6) si dice interessato a comprare una vettura nuova nei prossimi 90 giorni; il 7,5% a prendere una usata e il 6,1 a dotarsi di un motociclo. Infine, il 4,5% guarda con attenzione il mercato dell'auto elettrica. Tutti dati in crescita rispetto al mese precedente (quanto alle auto elettriche, quella di febbraio è la prima rilevazione in assoluto).

Casa e arredamento: migliorano le previsioni di spesa, anche se il settore immobiliare continua ad essere difficile. Meglio per i mobili.

Sale al 5,6% del campione la quota di quanti pensano di comprare casa di qui ai prossimi 3 mesi; raggiunge l'8,9% quella legata all'ipotesi di ristrutturare l'abitazione di cui già si è in possesso; mentre raggiunge il 14% la quota di chi vorrebbe acquistare mobili e complementi d'arredo, con una spesa massima preventivata che – per quest'ultimo settore – resta in linea con quella del mese precedente, a 3.767€.

Tempo libero: il trend crescente viene confermato, complice anche l'avvicinarsi del periodo pasquale.

Circa un italiano su tre programma una vacanza nell'arco dei prossimi tre mesi (erano poco più del 20% un mese fa). Segno più anche per il numero di quanti si preparano a comprare abbigliamento od attrezzature sportive e prodotti per il fai-da-te.

Alcuni dati di scenario

approfondimenti a fine documento

Key points: lo Scenario

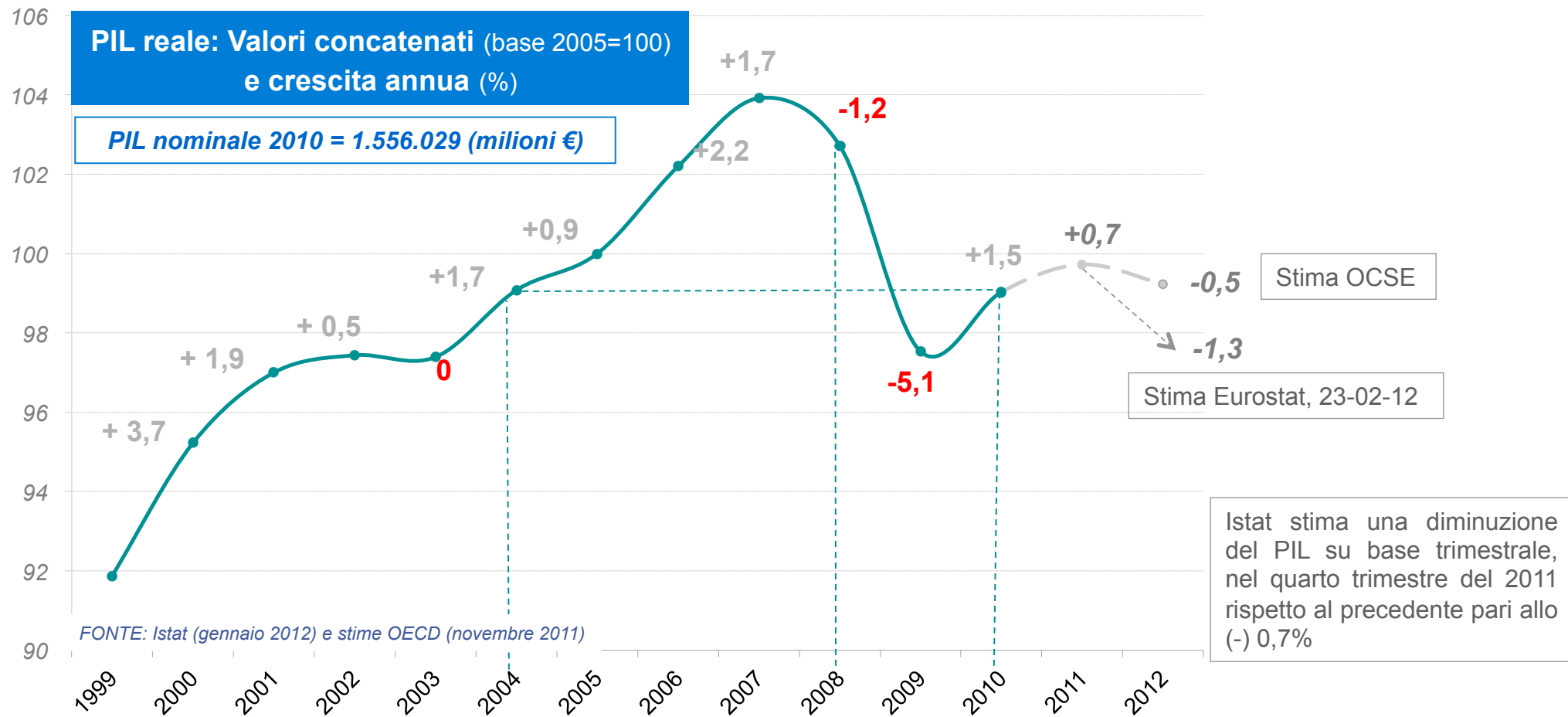
Anche la Commissione Europea, tramite l'Eurostat, stima per il 2012 una contrazione del PIL in Italia: tale diminuzione è ancor più marcata di quella prevista in novembre dall'OCSE, essendo pari all'1.3%

L'Italia pare in linea con la situazione dell'Unione Europea considerata nel complesso, anche se la contrazione della produzione di ricchezza è maggiore. Peggio dell'Italia faranno solo Grecia (-4,4%) e Portogallo (-3,3%).

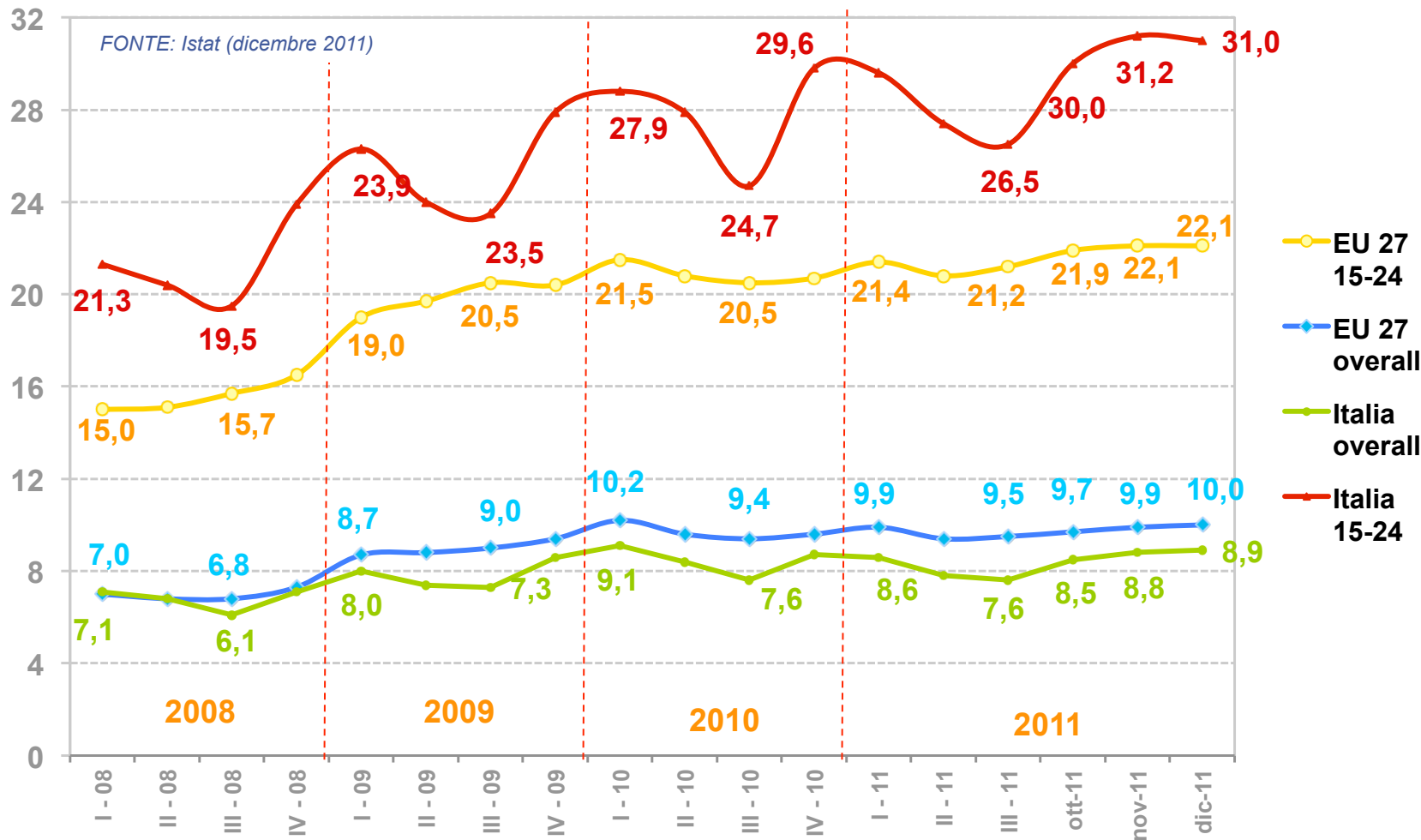
Infatti, secondo l'UE il prodotto interno lordo dell'Eurozona si ridurrà dello 0,3% nel 2012, mentre l'inflazione rallenterà al 2,1%. A causa anche "del perdurante basso livello di fiducia" la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le ultime stime di crescita pubblicate nel novembre 2011: allora si prevedeva un aumento del Pil dell'Eurozona dello 0,5% nel 2012.

Il recente accordo sul debito greco potrebbe determinare uno scenario meno critico, specie se collegato ad una probabile contrazione dei tassi di interesse.

L' Italia di nuovo in recessione



La disoccupazione è in crescita, rimane drammatica quella giovanile



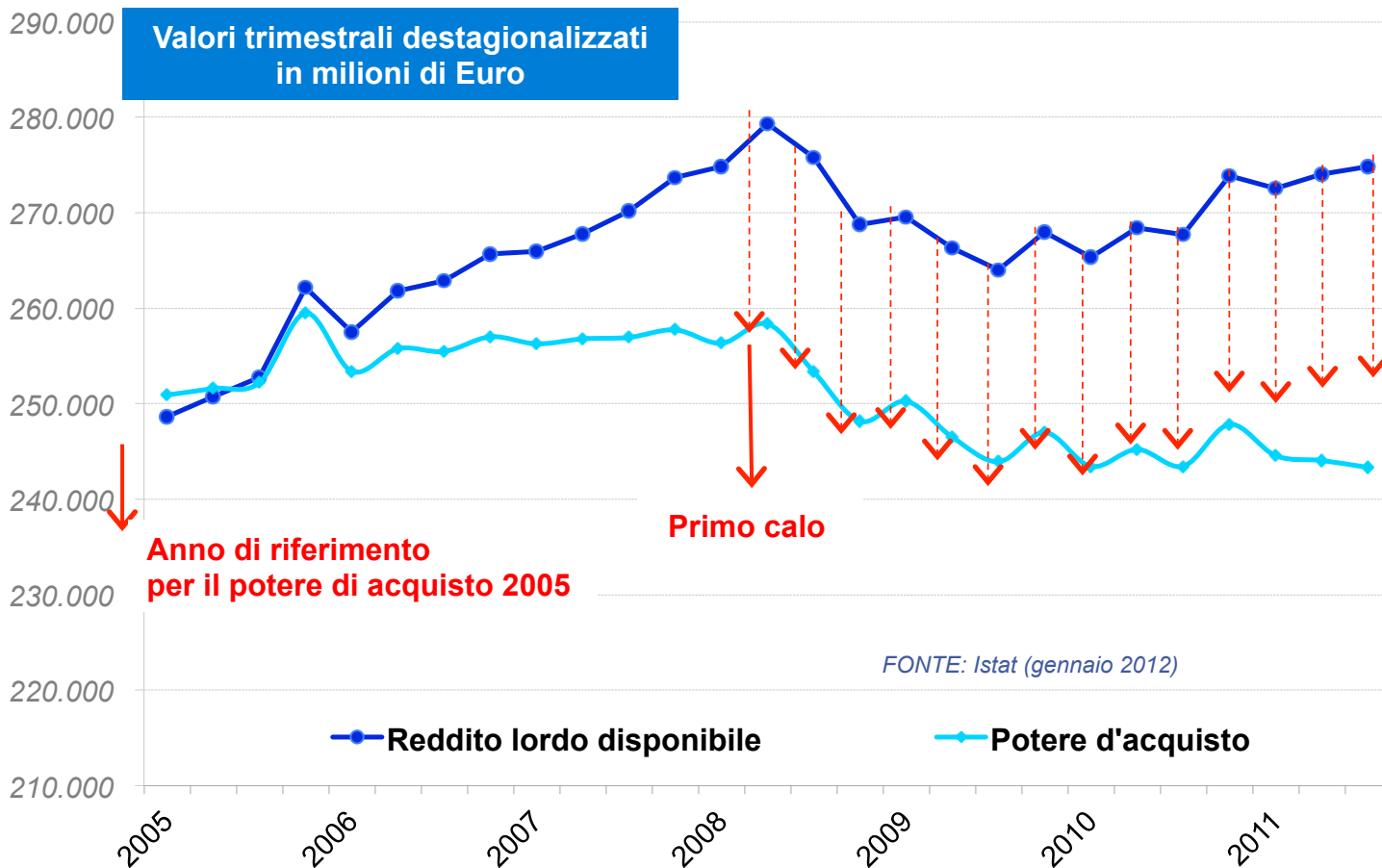
Valori %

✓ Andamento del tasso di disoccupazione trimestrale + ultimi dati mensili (da ottobre 2011)

✓ Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione

✓ Campione: popolazione 15 anni e più

La contrazione del potere d'acquisto delle famiglie, pur con reddito lordo in ripresa



* Il potere di acquisto è il reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali (valori concatenati con anno di riferimento 2005)

Il sentiment

Key Points: il Sentiment

Sembra migliorare il sentiment dei consumatori italiani a febbraio dopo la virata in negativo registrata a gennaio, quando emergevano le ripercussioni della manovra “salva Italia” sulle percezioni della popolazione: i mesi futuri ci diranno se si tratta di un nuovo trend, o di un “rimbalzo” per aver toccato il fondo. Il rigore imposto, anche se accettato, causava la contrazione delle aspettative personali, mentre non si registravano ancora gli effetti positivi delle prime azioni a favore della crescita. Ora il trend sembra cambiare, con un voto medio pari a 3.9 – rispetto al 3.5 di un mese fa – sulla situazione italiana nel complesso (economica, sociale e politica), che rimane pur sempre critica (la soglia positiva è il 7).

Una conferma ulteriore del fenomeno in atto viene dall'Istat: nel mese di febbraio è aumentata la fiducia dei consumatori: l'indice è salito a febbraio al 94,2 dal 91,8 del mese precedente.

L'analisi puntuale per area geografica e per titolo di studio della soddisfazione dei 18-64enni italiani effettuata nel nostro osservatorio evidenzia un miglioramento complessivo del sentiment tutti i suddetti segmenti della popolazione, compresi i residenti nel Nord Est e coloro che hanno un titolo di studio basso, i quali erano quelli più negativi nella rilevazione passata. Secondo l'Istat il miglioramento è stato particolarmente accentuato tra i residenti del Nord Est italiano.

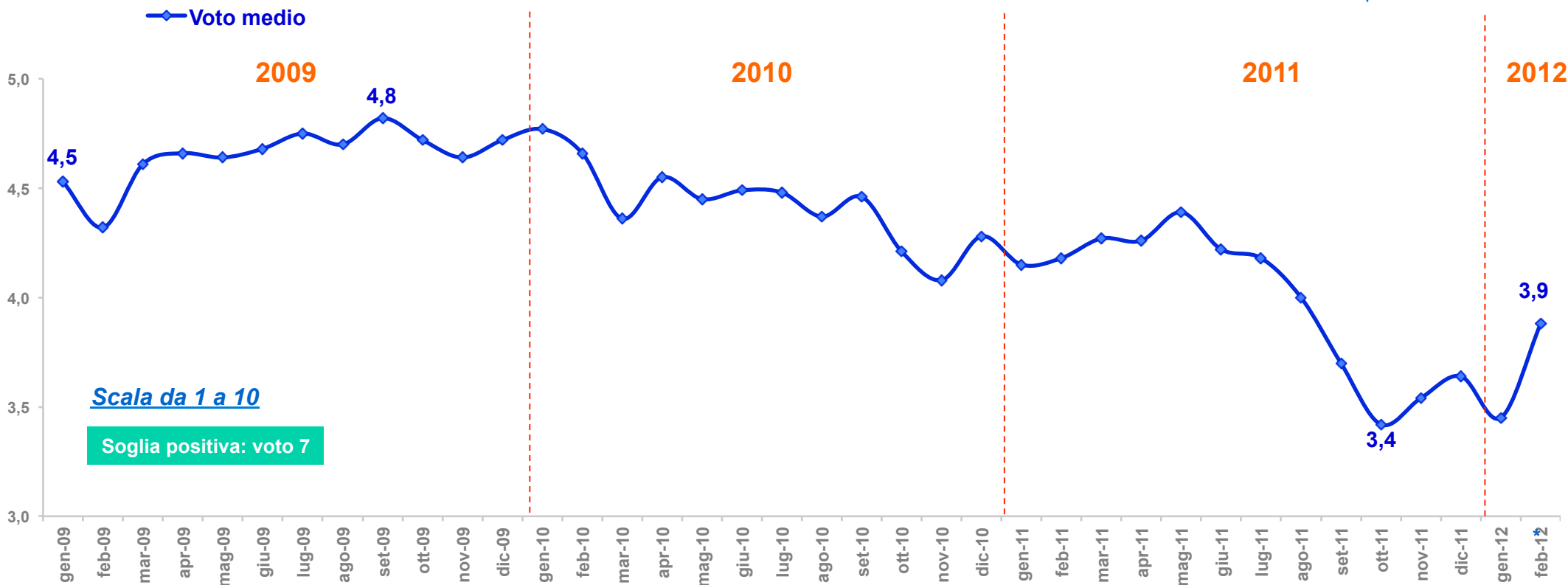
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

La Fiducia

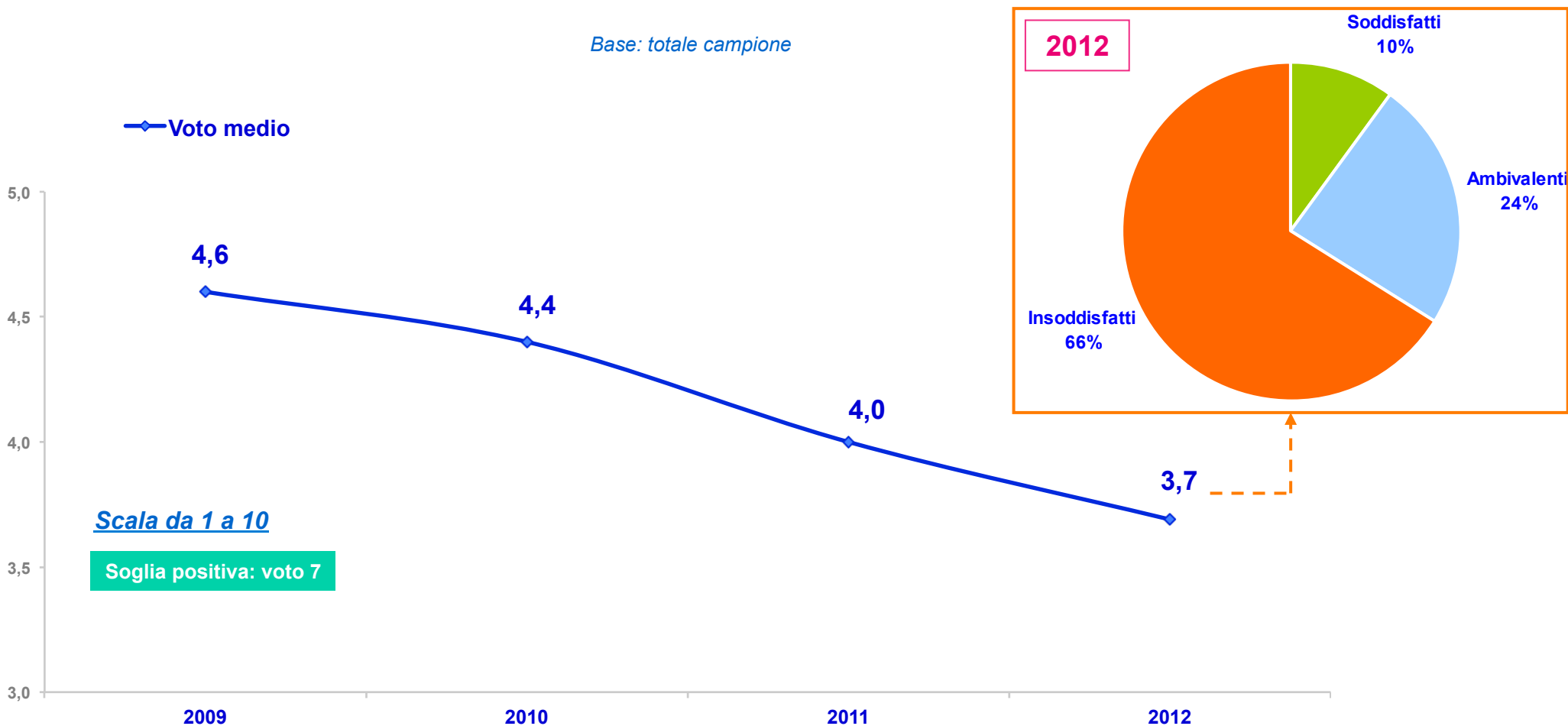
Base: totale campione (500)

* A febbraio sono stati intervistate 613 persone



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

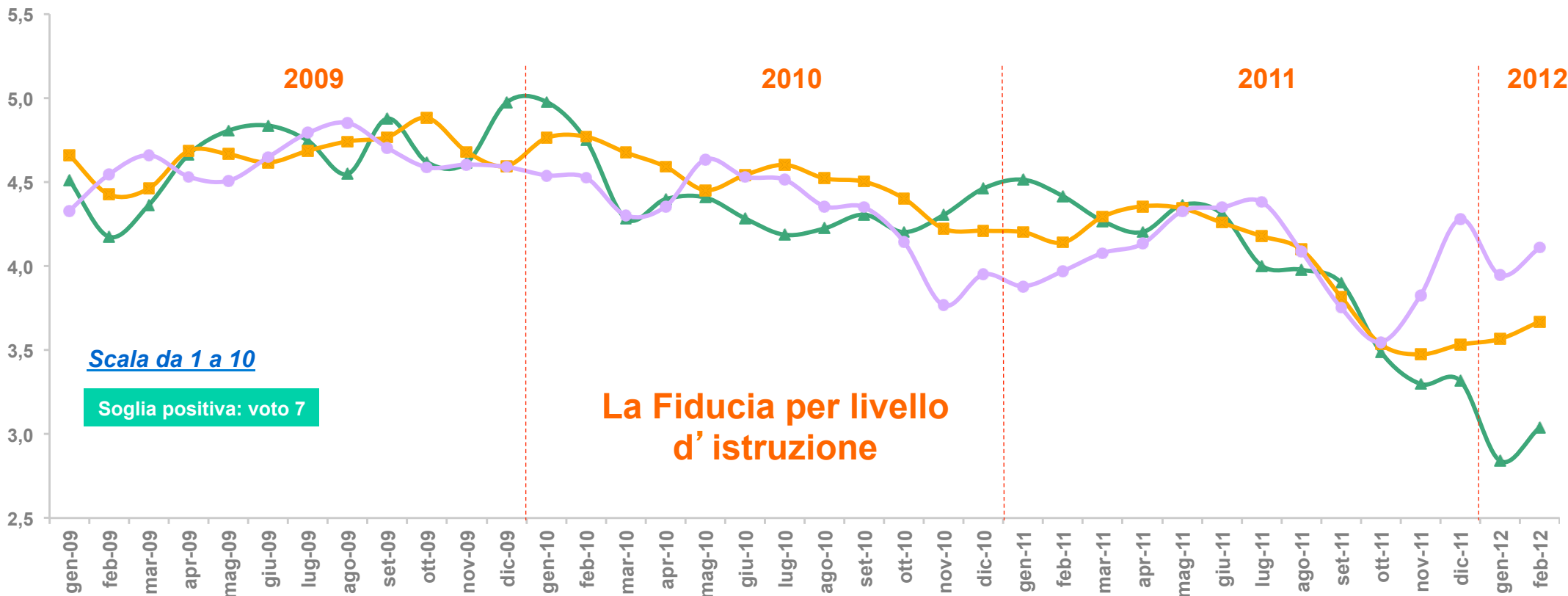


Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione
Dato rolling

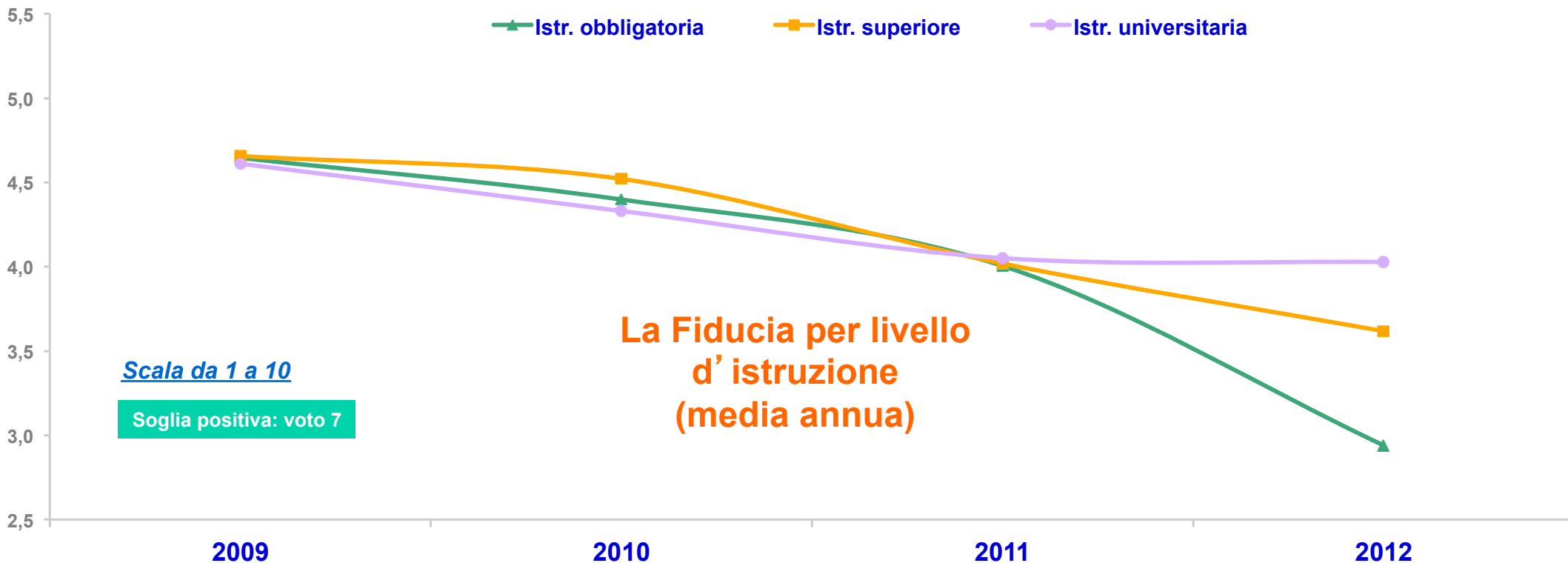
Istr. obbligatoria Istr. superiore Istr. universitaria



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

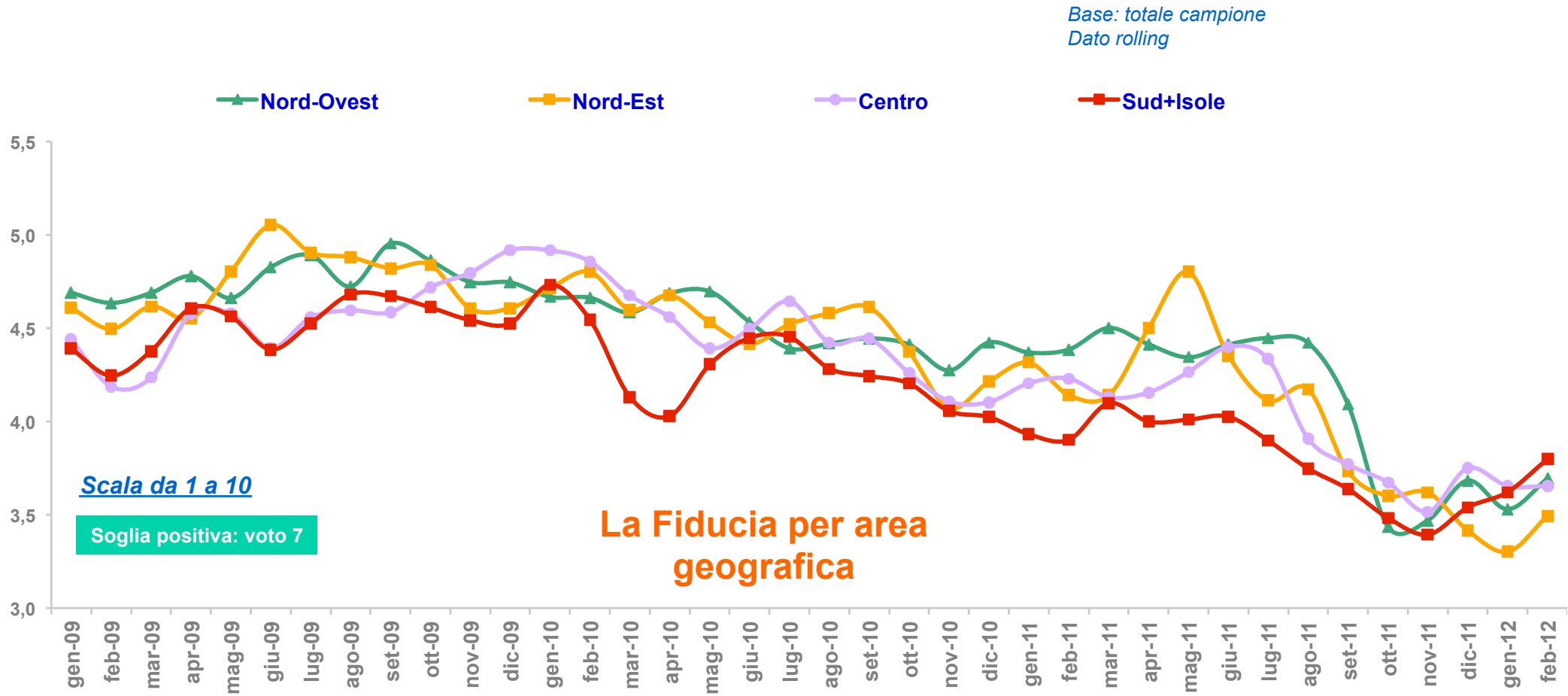
Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

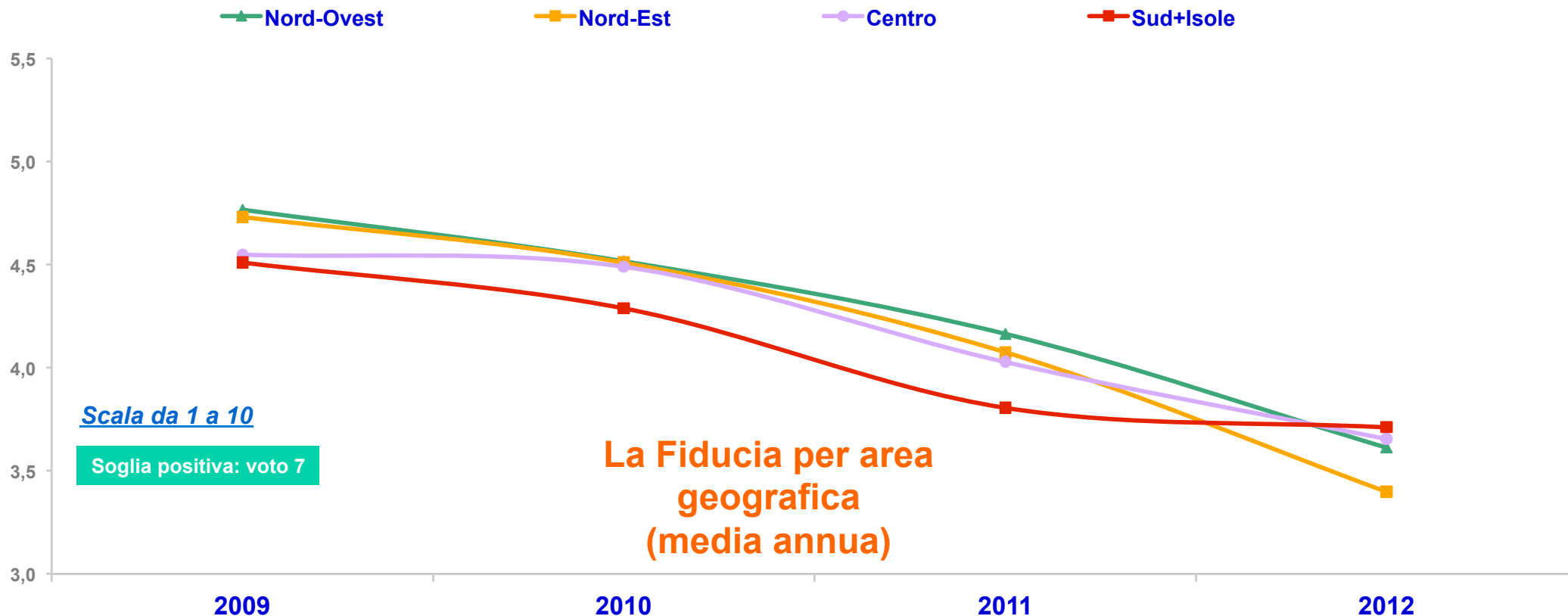
Analisi per area geografica (voti medi)



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione

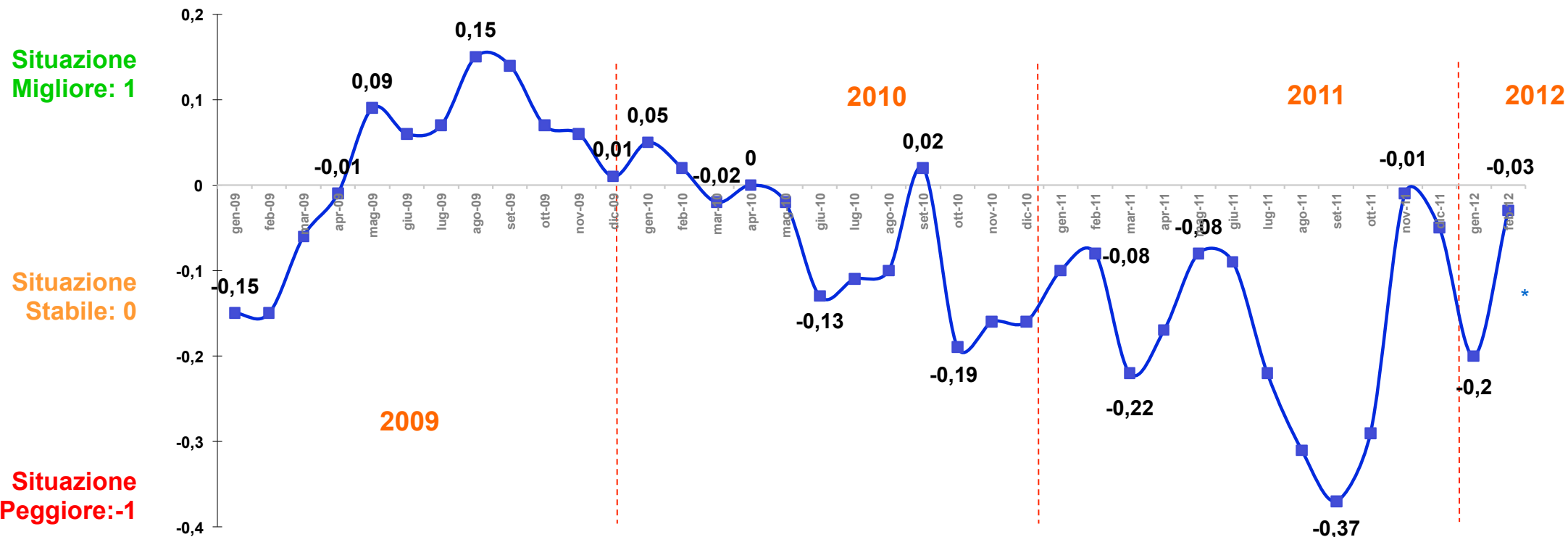


Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (500)

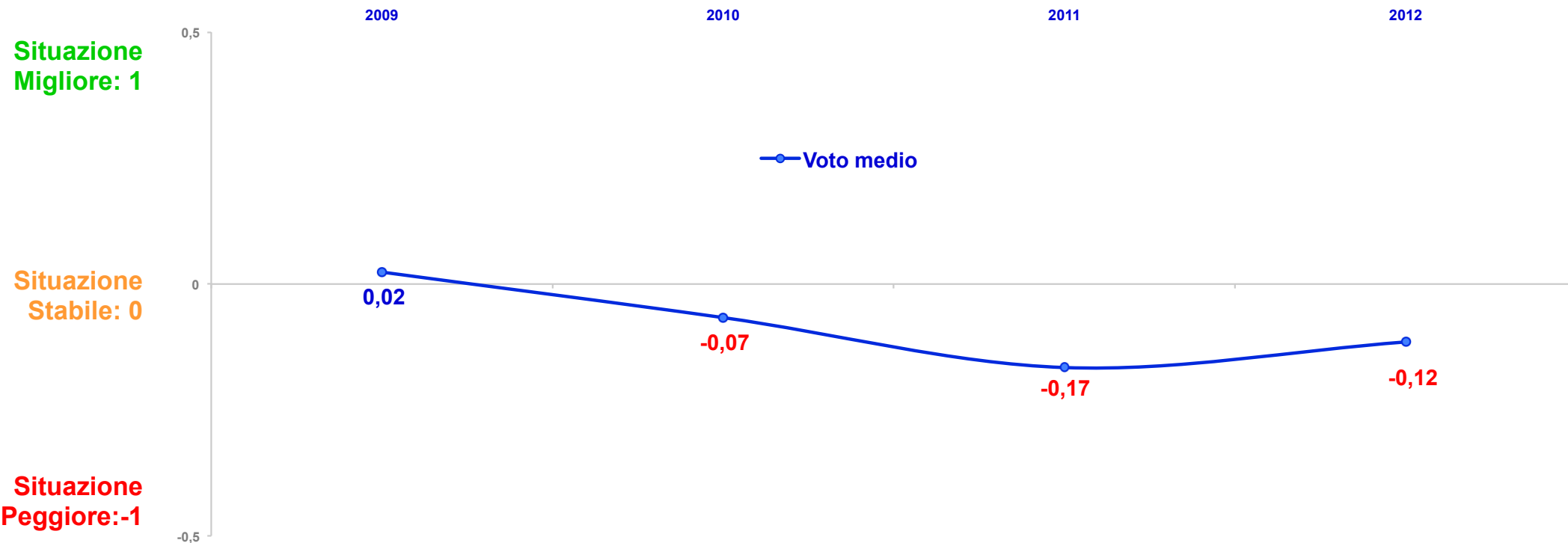
* A febbraio sono state intervistate 613 persone



Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione



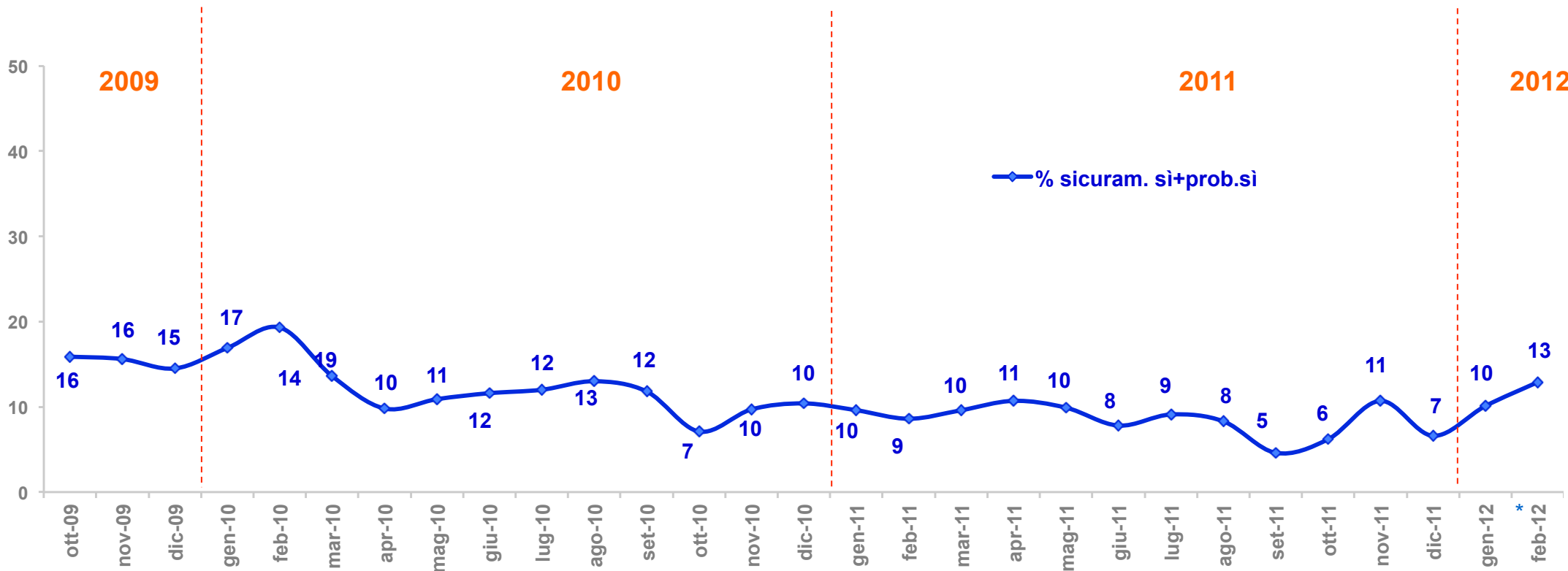
La propensione personale all' aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l' importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (500)

* A febbraio sono state intervistate 613 persone



Il tempo libero

Key Points: il Tempo Libero

Una prima analisi delle intenzioni di acquisto a 3 mesi di viaggi e vacanze e di altri beni per il tempo libero - attrezzature e abbigliamento sportivi e fai da te - sembra confermare quanto già evidenziato nello scorso mese:

- continua il trend crescente di coloro che dichiarano di avere intenzione di trascorrere un periodo di vacanza nei prossimi tre mesi, forse in previsione anche delle prossime vacanze pasquali (giungeranno infatti tra poco più di un mese)
- le attrezzature e gli articoli sportivi rimangono stabili da dicembre 2011
- così come i viaggi e al contrario delle attrezzature e gli articoli sportivi, il fai-da-te mostra una crescita rispetto al mese precedente

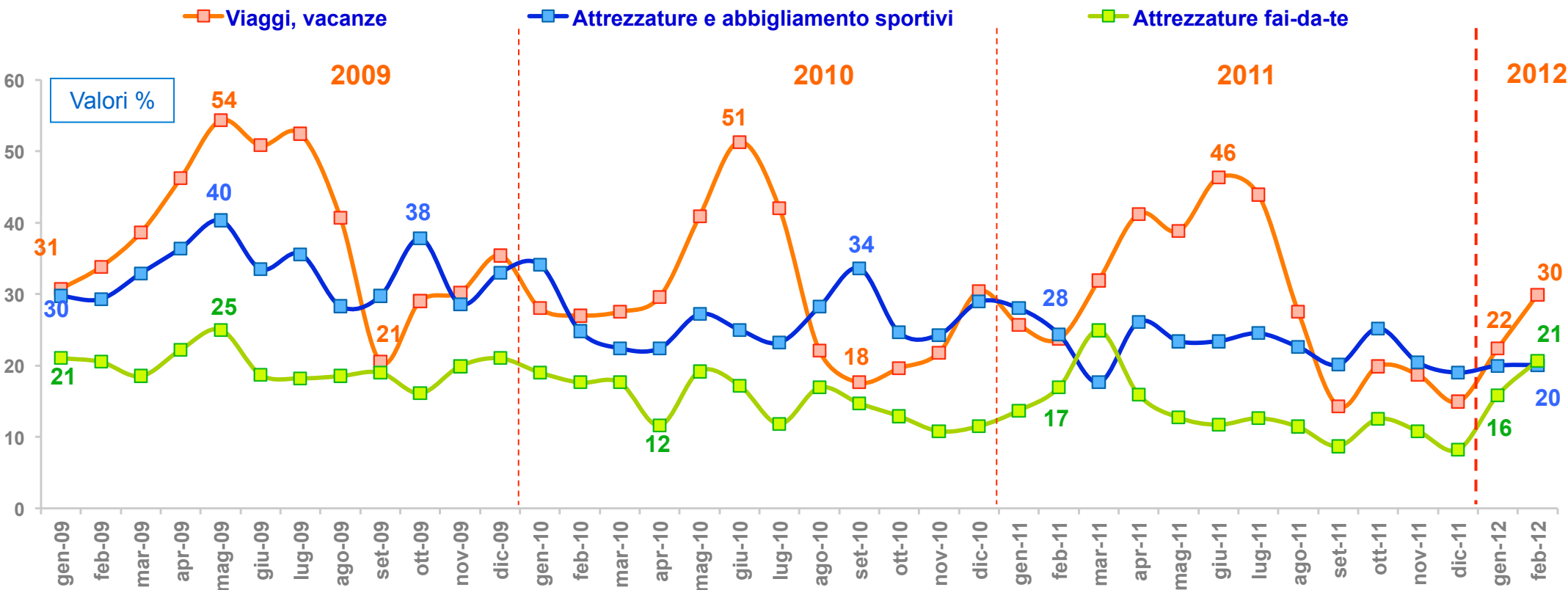
Quanti prevedono di sostenere delle spese per il TEMPO LIBERO nei prossimi tre mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

NB: Per l'interpretazione delle serie storiche è importante sottolineare che da gennaio 2012 è stato adottato un nuovo sistema di rilevazione con fascia di età allargata (da 25-54 a 18-64 anni) e sistema CAWI.

% di coloro che hanno risposto
"sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



Gli elettrodomestici

Key Points: gli Elettrodomestici

Per quanto riguarda gli acquisti di elettrodomestici effettuati nel mese precedente – ossia a gennaio 2012 – si mantiene il trend crescente, già intrapreso nello scorso mese, anche se con un'intensità minore: forse siamo ancora sotto l'effetto delle offerte post natalizie.

Nello specifico:

- crescono in maggior misura i piccoli elettrodomestici, mentre rimangono stabili gli elettrodomestici bianchi (lavatrice, climatizzatore, frigorifero)
- per Tv e Hi-fi si nota una leggera crescita della spesa sostenuta per l'acquisto, mentre per quanto riguarda gli elettrodomestici bianchi, il trend continua a decrescere

La principale ragione per cui si è deciso di effettuare l'acquisto di una o più delle tipologie di elettrodomestici, anche nel mese di febbraio, è la rottura di quelli già posseduti: tale motivazione è relativa in particolare agli elettrodomestici bianchi e a quelli piccoli, mentre per quanto riguarda quelli bruni (TV, Hi-Fi), si rilevano in particolare motivazioni attinenti all'obsolescenza del bene (che può prescindere dall'impossibilità di un suo utilizzo).

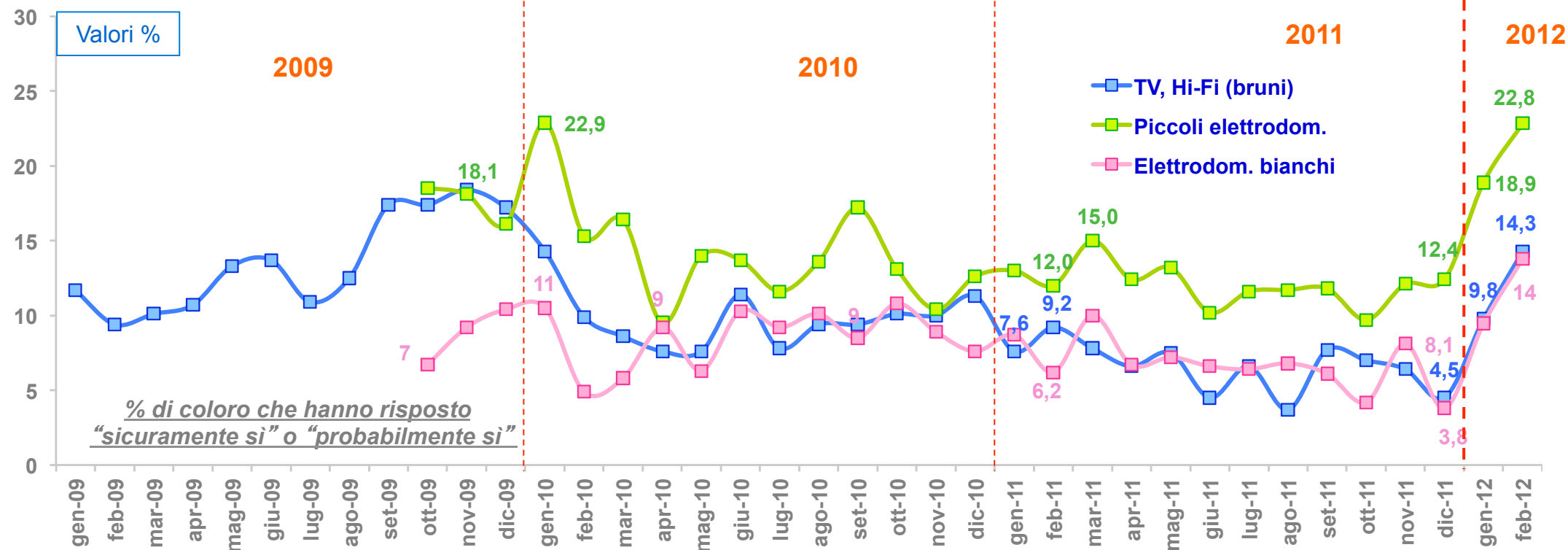
Notiamo a febbraio un cambio circa gli elettrodomestici bianchi – rispetto a gennaio – essendo l'acquisto più motivato al miglioramento tecnologico che non all'acquisto di un prodotto non posseduto.

Quanti prevedono di acquistare ELETTRODOMESTICI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

NB: Per l'interpretazione delle serie storiche è importante sottolineare che da gennaio 2012 è stato adottato un nuovo sistema di rilevazione con fascia di età allargata (da 25-54 a 18-64 anni) e sistema CAWI.

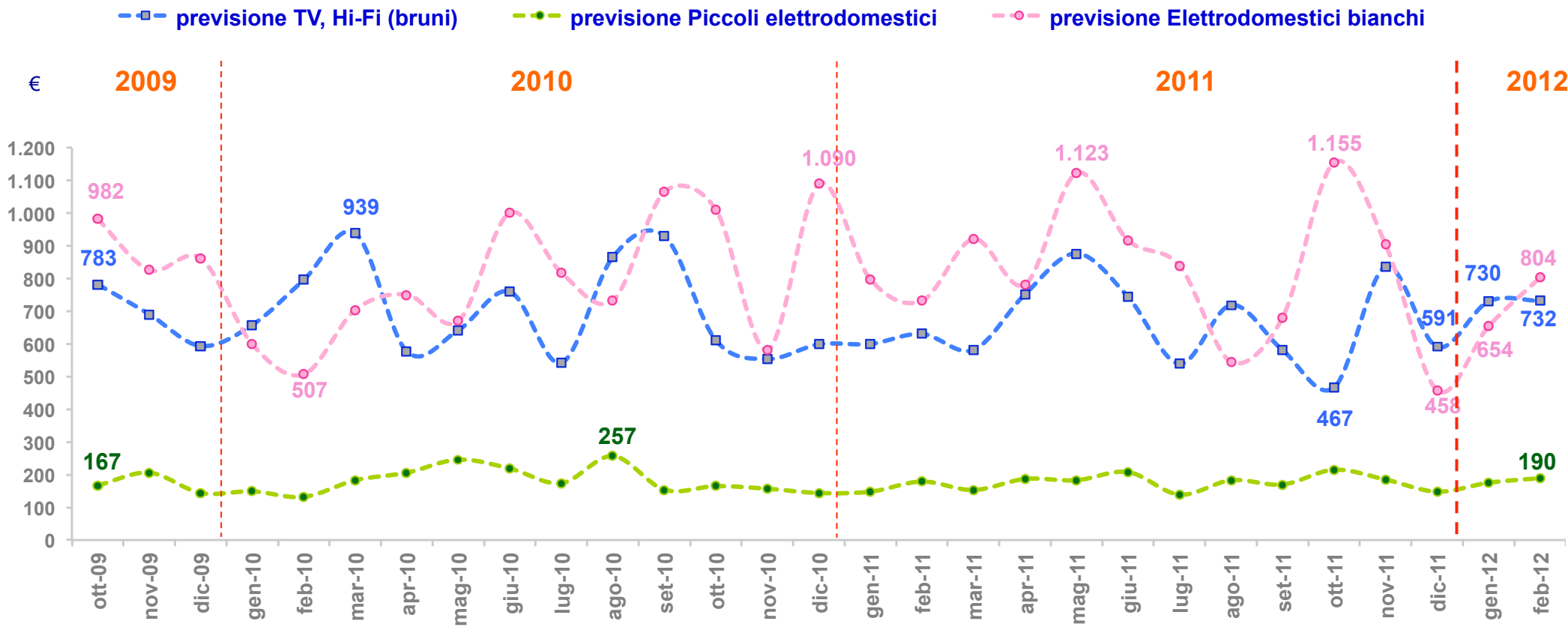
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per gli ELETTRODOMESTICI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



L' elettronica

Key Points: I' Elettronica

È in atto un nuovo rush nei prodotti di elettronica e telefonia? I dati sembrerebbero suggerirlo. Oppure è solo uno spostamento su gennaio e febbraio dei "desideri" natalizi. Infatti:

- continua a crescere il numero di coloro che dichiarano di aver acquistato il mese precedente elettronica di consumo, trend peraltro evidenziato dalla rilevazione effettuata a gennaio sugli acquisti effettuati a dicembre 2011
- la telefonia, in particolare, rimane l'acquisto preferito nel campo dell'elettronica, che si combina anche con un leggero aumento della spesa media sostenuta
- mentre per ciò che concerne i PC e gli accessori, nonostante aumentino coloro che dichiarano di averne acquistato il mese precedente, si rileva altresì una diminuzione dell'importo medio sostenuto per la spesa

Tra le principali ragioni di acquisto, per quanto riguarda la telefonia, resta al primo posto la rottura del bene già posseduto, mentre se si guarda ai PC e agli accessori informatici, la ragione principale è il non possederne e quindi il colmare una mancanza. È da notare come, rispetto a Gennaio, sembrano aumentare coloro che dichiarano che il desiderio di innovazione è tra i motivi principali dell'acquisto.

Cresce anche la percentuale di coloro che dichiarano di aver intenzione di acquistare un bene di elettronica nei prossimi 3 mesi; in particolar modo, tra le ragioni, spicca l'obsolescenza di quello posseduto.

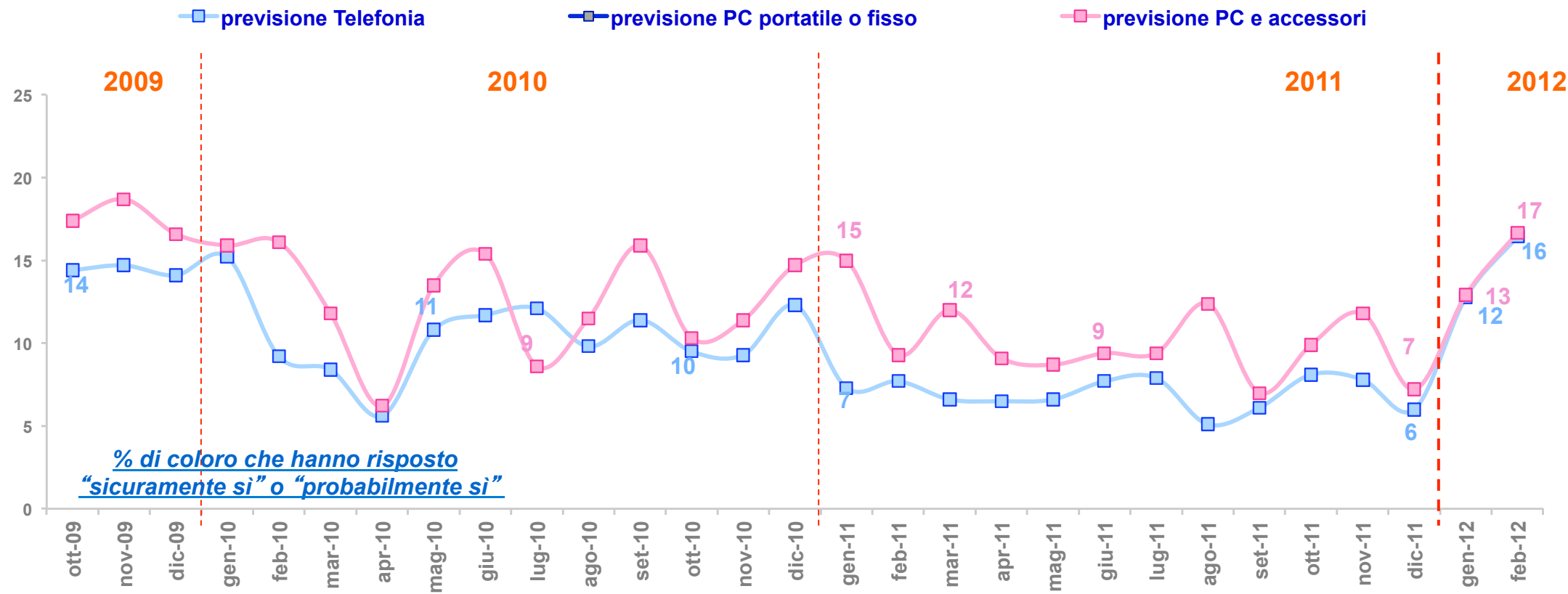
Sottolineiamo infine che per i telefonini esiste una certa coerenza tra ipotesi di spesa e spesa effettiva; per il PC invece la spesa effettiva si rivela inferiore alle aspettative.

Quanti prevedono di acquistare un bene di ELETRONICA nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

NB: Per l'interpretazione delle serie storiche è importante sottolineare che da gennaio 2012 è stato adottato un nuovo sistema di rilevazione con fascia di età allargata (da 25-54 a 18-64 anni) e sistema CAWI.

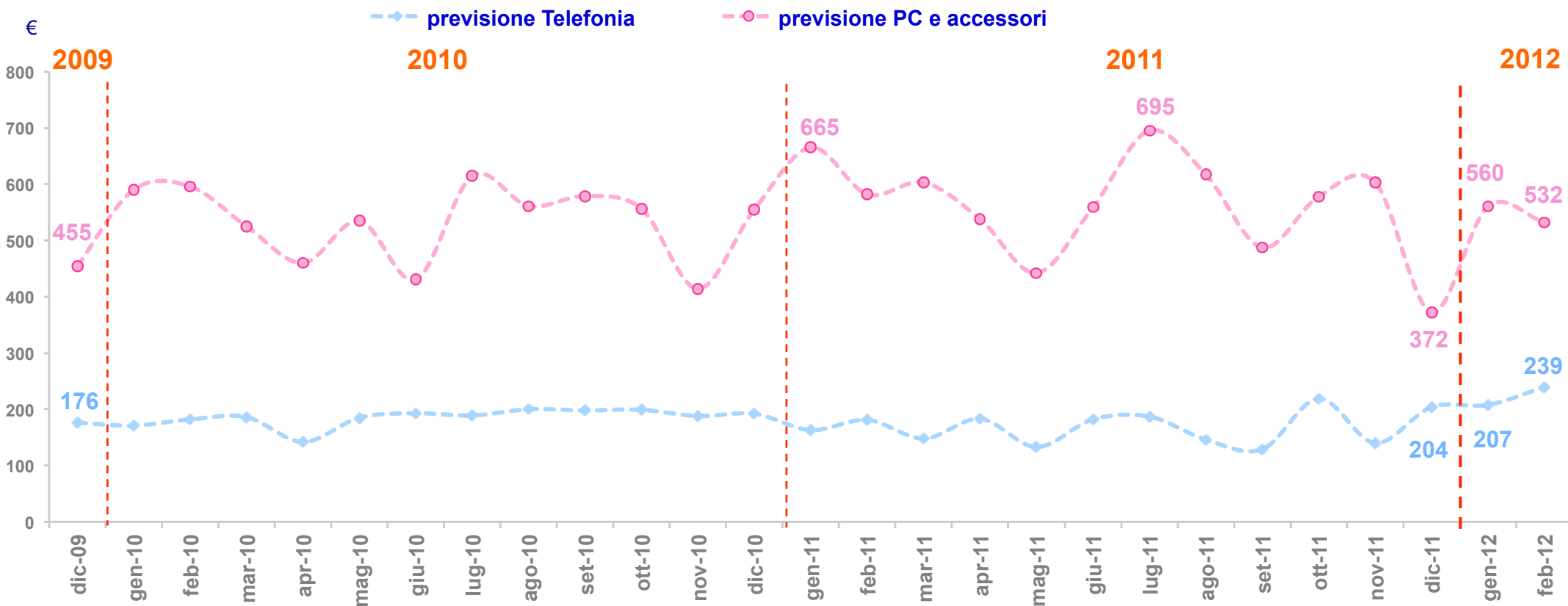
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per l'ELETRONICA a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



I veicoli

Key Points: i Veicoli

A febbraio continua la crescita di coloro che dichiarano di aver acquistato nel mese precedente dei veicoli: tale aumento è più intenso nei segmenti 'auto nuova' e 'motociclo/scooter' che nell'usato, confermando il trend già emerso a dicembre 2011 e gennaio 2012. L'andamento crescente è proprio anche delle intenzioni di acquisto di queste tre categorie di veicoli nei prossimi tre mesi, anche in questo caso con accentuazioni importanti sull'automobile nuova e i motocicli.

Ad oggi sembrano stabilizzarsi gli importi medi, sia quelli effettivamente spesi sia quelli che s'intendono sostenere in caso di acquisti futuri, per tutti e tre i beni monitorati. Per un'automobile nuova la spesa media si aggira intorno ai 20mila euro (stima effettuata confrontando la spesa media sostenuta nell'ultimo mese e quella media prevista nei prossimi tre mesi), per un'auto usata intorno ai 6.5mila euro, per un motociclo intorno 3mila euro. È opportuno quindi ribadire che, dopo anni di stasi del comparto, gli italiani sembrano prestare una maggiore attenzione all'acquisto, sia pur orientandosi su modelli meno cari.

È ovviamente cruciale verificare se nei prossimi mesi tale maggiore propensione si tradurrà effettivamente in acquisti, fenomeno forse agevolato da "guerre dei prezzi" tra i produttori e una maggiore apertura - sia nei numeri, sia nei tassi - da parte dei finanziatori. Quest'ultimo aspetto, ossia la maggiore attenzione ai richiedenti da parte del mondo bancario e finanziario, è sempre più messo in evidenza dalle autorità di controllo nazionali e internazionali, affinché i consumi non siano ulteriormente compressi.

Key Points: i Veicoli

Si ritiene infine importante segnalare che da questo mese inizia il monitoraggio dell'auto elettrica, una delle novità dell'edizione 2012 dell'osservatorio mensile. L'auto elettrica avrà un ruolo determinante in futuro e influenzerà sia il mercato automobilistico, sia le modalità di utilizzo dello stesso: viaggi, ricarica, parcheggi, manutenzione.

È interessante sottolineare che se s'indagano le intenzioni future – che non possono che essere influenzate da aspettative anche irrazionali – coloro che pensano di acquistarla arrivano al 4.5% del campione, stimando un prezzo sostanzialmente in linea con le auto nuove, in media pari a 15.237 euro. Ciò sottolinea che la maggior parte degli intervistati ha in mente una vera e propria auto elettrica – o ibrida – e non minicar et similia.

Le principali ragioni per cui si opta per questo tipo di bene sono attinenti a due dimensioni differenti dei consumi:

- una è il risparmio nel medio periodo (energia elettrica versus altro carburante, manutenzione)
- l'altra è il desiderio di possedere un prodotto fortemente innovativo, avanguardistico: la messa su strada ed in cantiere di modelli elettrici o ibridi paragonabili a quelli a carburante tradizionale (Toyota, Renault, BMW...) di certo contribuisce a questo effetto

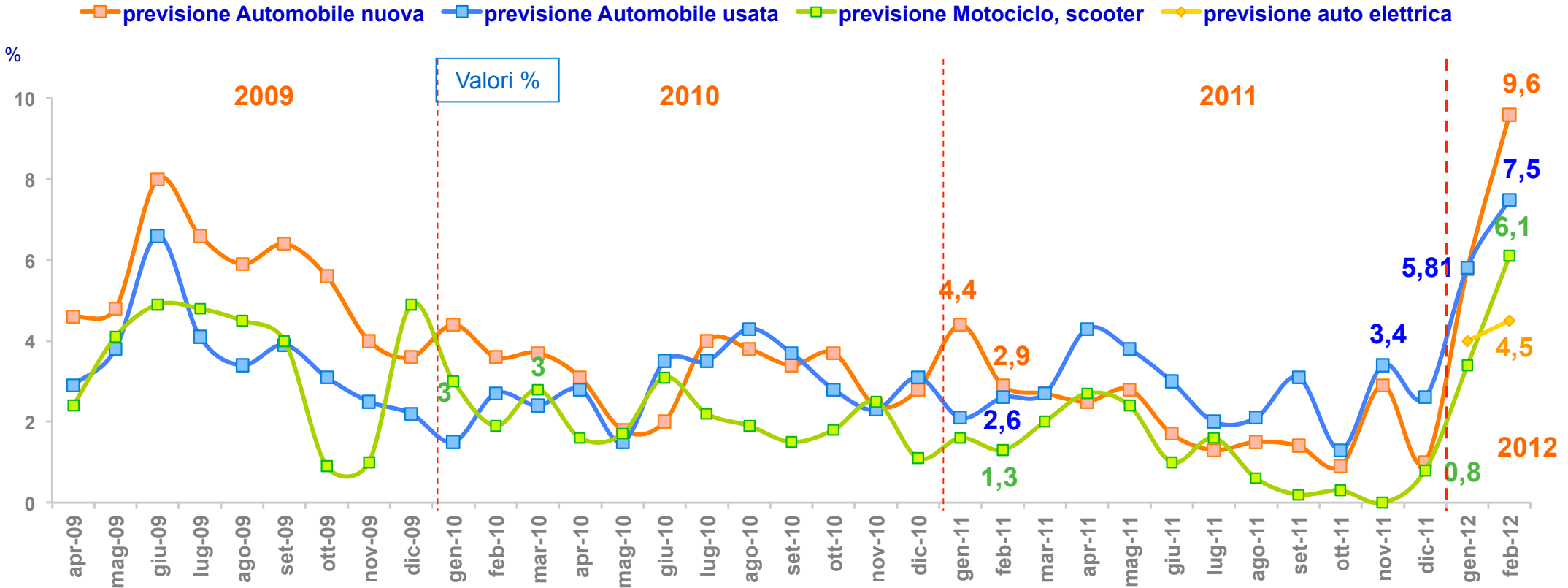
Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

NB: Per l'interpretazione delle serie storiche è importante sottolineare che da gennaio 2012 è stato adottato un nuovo sistema di rilevazione con fascia di età allargata (da 25-54 a 18-64 anni) e sistema CAWI.

*% di coloro che hanno risposto
"sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

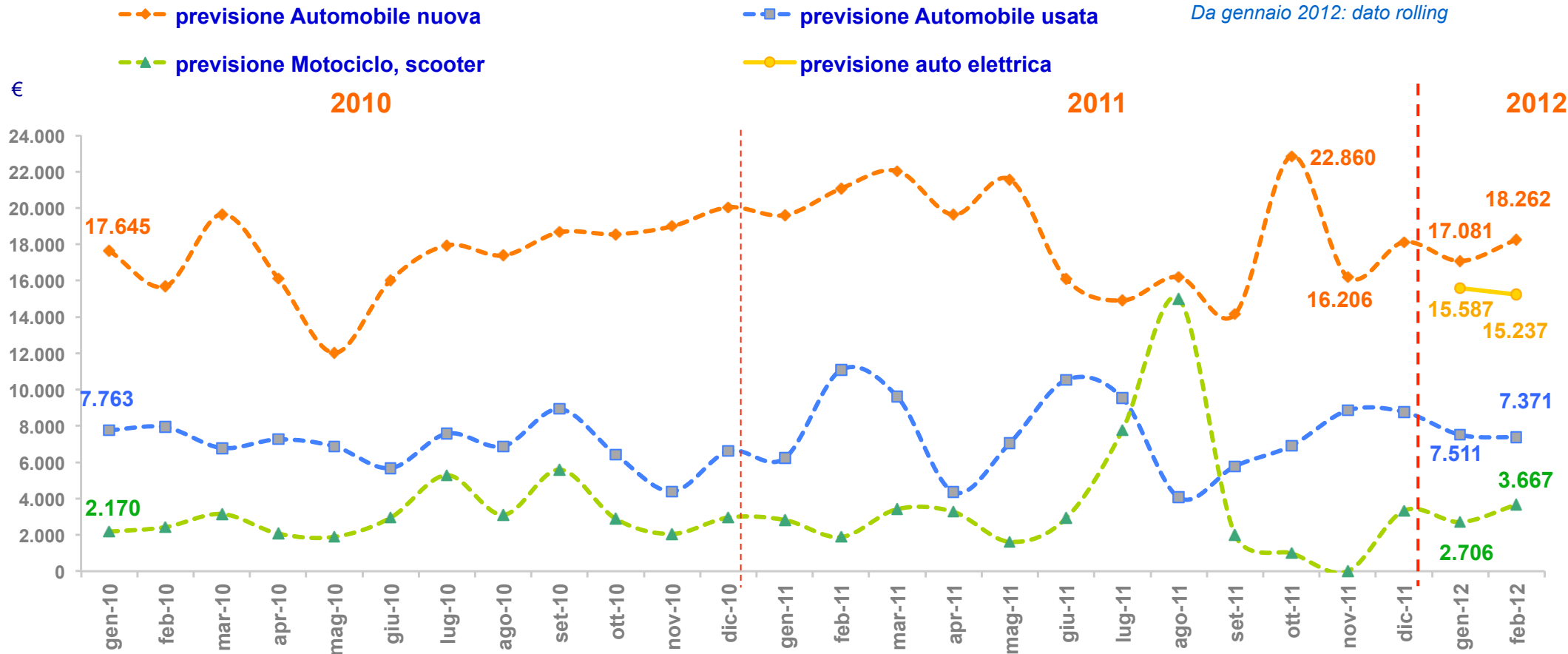
*Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling*



L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



La casa

Key Points: La casa

I dati confermano che la massima “se non vedi la fine del tunnel, inizia ad arredarlo” descrive davvero lo stato d’animo degli italiani in questo periodo di crisi che dura ormai da parecchio tempo. Se la famiglia è il vero ammortizzatore sociale del sistema Italia, uno dei pilastri del welfare senza il quale l’attuale congiuntura avrebbe probabilmente causato danni peggiori, la casa – specie se di proprietà – resta l’ambiente principe entro il quale la famiglia si realizza.

A febbraio – rispetto al mese precedente – crescono tutti gli indicatori rilevati che riguardano l’abitazione: coloro che hanno acquistato mobili negli ultimi 30 giorni, la spesa media sostenuta per questi ultimi, ma anche gli intenzionati ad acquistarli nei prossimi trenta giorni, nonché il prezzo medio che si prevede di spendere. Lo stesso trend crescente emerge da analisi e quantificazione dei segmenti che prevedono di comprare casa nel prossimo trimestre (5.6% versus 4.4% di gennaio) oppure di ristrutturarla (8.9% versus 6.6% di gennaio).

Key Points: La casa

Certamente le incertezze economiche e l'ormai ufficiale recessione minano le aspettative dei lavoratori circa un acquisto complesso, impegnativo e di lungo periodo. Quindi non stupisce che il comparto più dinamico sia sempre quello dei mobili, per lo più fatto di acquisti di dimensioni minori, volti a completare l'arredamento: si acquistano mobili principalmente perché se ne ha bisogno, perché non li si aveva prima. In ogni caso c'è una forte tensione al risparmio e probabilmente forti sconti stanno sostenendo (speriamo non drogando) il settore: nei fatti le persone spendono assai meno di ciò che avevano pianificato.

Gli aspetti più critici di questo mercato paiono essere da una parte la salute del sistema bancario, dall'altra la sempre terribile situazione della fascia più giovane della popolazione – sino ai 35 anni – ossia gli individui che attraversano la fase della vita in cui si ambirebbe poter concretizzare tali acquisti.

Non bisogna infine dimenticare gli effetti che le imposte “patrimoniali” stanno frenando l'accumulazione di questa tipologia di ricchezza: si riduce la componente speculativa.

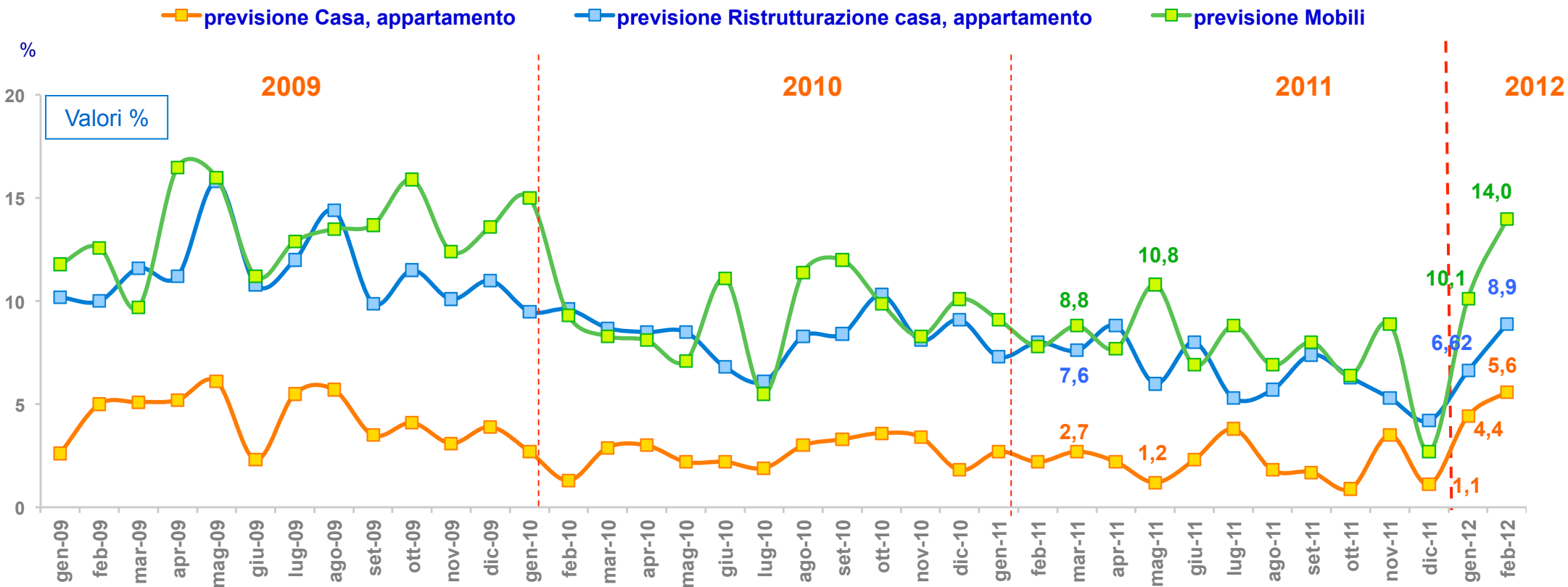
Quanti prevedono di acquistare mobili, casa o ristrutturarla

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

NB: Per l'interpretazione delle serie storiche è importante sottolineare che da gennaio 2012 è stato adottato un nuovo sistema di rilevazione con fascia di età allargata (da 25-54 a 18-64 anni) e sistema CAWI.

% di coloro che hanno risposto
"sicuramente sì" o "probabilmente sì"

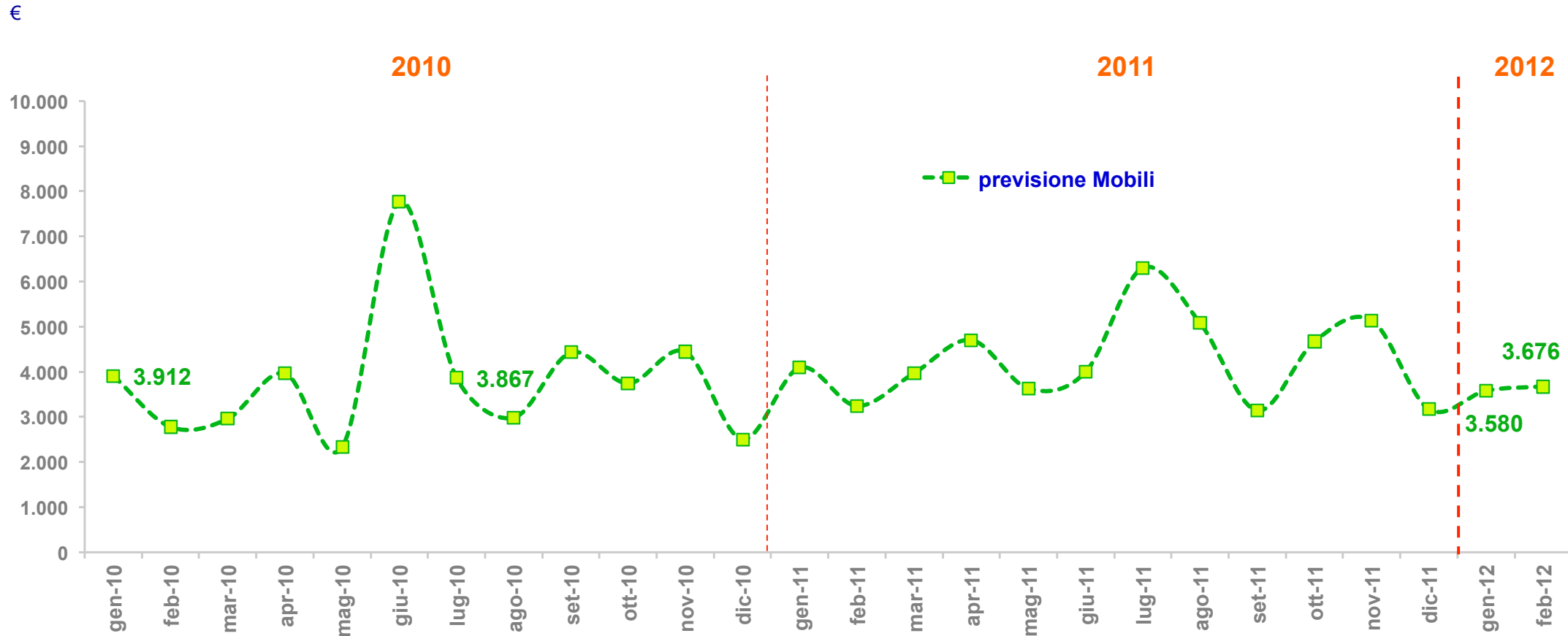
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per i MOBILI a 3 mesi

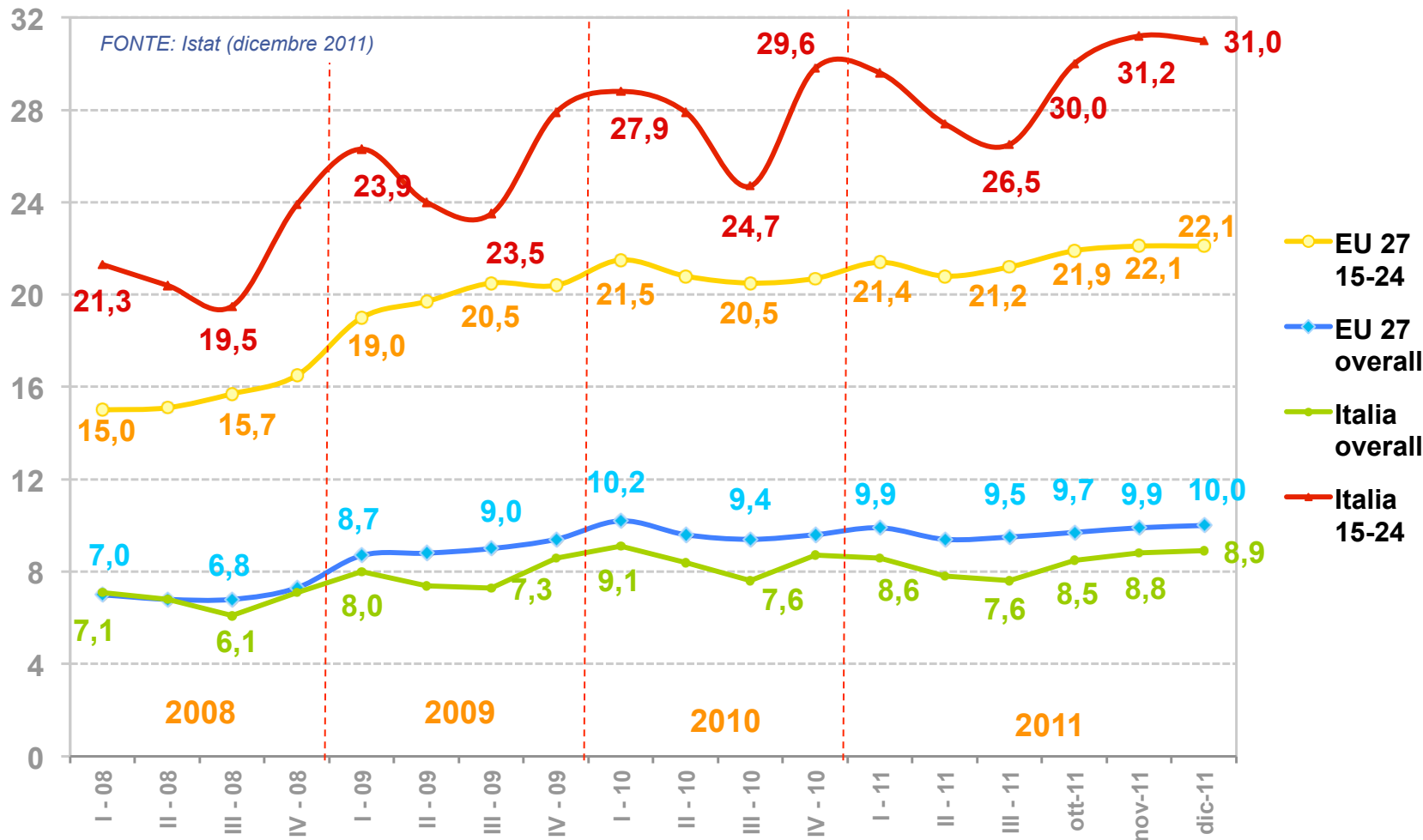
Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



L'argomento del mese: l'occupazione

La disoccupazione è in crescita, rimane drammatica quella giovanile



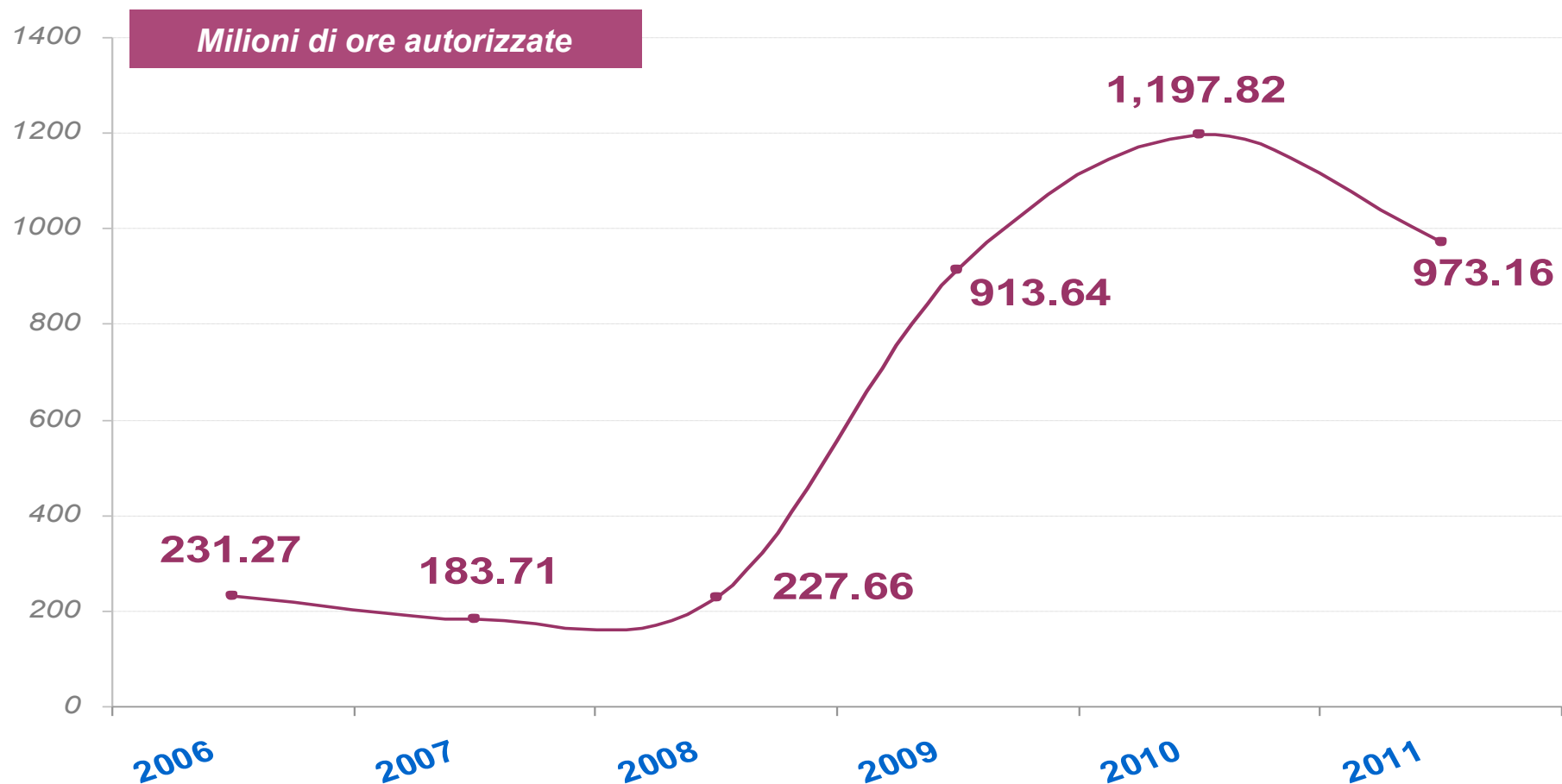
Valori %

✓ Andamento del tasso di disoccupazione trimestrale + ultimi dati mensili (da ottobre 2011)

✓ Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione

✓ Campione: popolazione 15 anni e più

La cassa integrazione totale in Italia decresce nel 2011 rispetto al 2010: la paura diffusa è che la diminuzione significhi maggiori mobilità e licenziamenti



FONTE: INPS (Febbraio 2012)

Argomento del mese: l'occupazione

Anche il nuovo tema del mese è un argomento scottante, al tempo stesso politico ed economico: il mondo del lavoro e l'occupazione. È sempre stato, e lo è tuttora, un aspetto critico dei modelli socio-economici. La disoccupazione è stato il nemico dichiarato di tanti geniali studiosi, alcuni dei quali influenzano tuttora la politica economica di Stati e governi. Sia le molteplici declinazioni dell'economia di mercato che l'Occidente presenta, sia l'attuale crisi sistemica, nonché la rivoluzione nei rapporti di forza tra i principali continenti, hanno conseguenze dirette sul mondo del lavoro.

Un aspetto appare evidente: secondo gli italiani percettori di reddito 18-64enni il mercato del lavoro attuale è fermo: ben l'83% del campione lo ritiene abbastanza o molto bloccato. La maggioranza assoluta degli intervistati (51%; tra i residenti al Sud e nelle Isole si arriva addirittura al 59%), pensa che la disoccupazione, e in particolare quella giovanile, sia il problema principale del paese, mentre un altro - comunque rilevante - 44% lo considera un tema importante, anche se non il più importante.

La causa principale di tale difficile situazione è la crisi economica internazionale (33%), anche se poco meno di un terzo dei rispondenti sottolinea come proprio la rigidità del mercato del lavoro italiano contribuisca ad esacerbare la situazione (29%; ma per i laureati è il principale motivo della situazione del lavoro). Di converso, una percentuale minore imputa la situazione all'eccesso di flessibilità (13%) ed al malgoverno degli ultimi anni (7%).

Argomento del mese: l'occupazione

I lavoratori Italiani sembrano attratti dal modello “renano”, in grado di coniugare efficienza e tutela meglio degli altri: più di quello domestico, o mediterraneo (le tutele francesi ad esempio appaiono meno interessanti, forse perché più difficilmente si coniugano con l'efficienza, importante in un momento di crisi) e meglio di quello anglo-americano (ove l'efficienza pare accompagnarsi ad una ridotta componente di tutela cui il lavoratore italiano non si sente di rinunciare del tutto).

L'Europa – e come icona la Germania – resta il Continente in cui il lavoratore appare trattato meglio nel complesso delle valutazioni: orario, salario, possibilità di carriera, assenza di discriminazioni, rispetto da parte dei superiori, riconoscimento del merito e facilità di trovare lavoro. L'Italia appare troppo rigida per quanto riguarda ingresso ed uscita dal lavoro (specie ai laureati): ma non per questo si desidera annullare le tutele, modificarle però sì. Si rileva una buona conoscenza del dibattito intorno all'articolo 18: il campione si divide tra coloro che vogliono conservare in modo integrale il suddetto articolo (40%) e quelli che invece propongono di modificarlo davanti a situazioni particolari (45%), mentre solo un minore 11% vorrebbe eliminarlo.

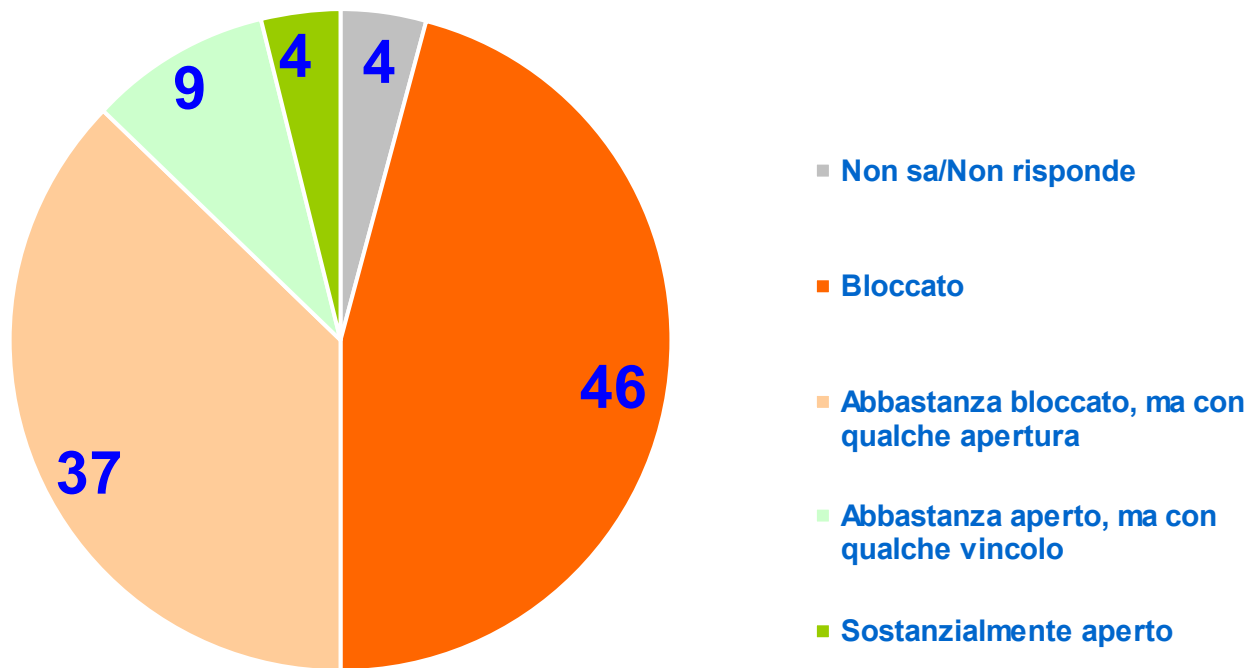
Adelante, ma con juicio, come ben sintetizzò Manzoni il modo di dirigere la cosa pubblica in Italia nei momenti di difficoltà. E infatti il lavoratore italiano, in barba ad ogni noia e desiderio di dinamismo (forse desiderato per gli altri), quando posto di fronte alla scelta, preferisce situazioni di tranquillità: pochi cambi nella vita lavorativa. I più dinamici li troviamo tra i laureati e tra coloro che hanno più esperienza di lavoro.

La situazione attuale del mercato del lavoro

Se dovesse esprimere un'opinione circa il mercato del lavoro attuale - considerando in particolare la flessibilità delle tipologie contrattuali a disposizione di aziende e lavoratori - lei lo definirebbe...?

Base: totale campione (613)

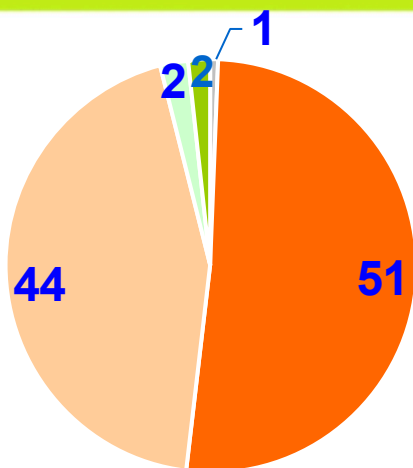
Valori %



L'occupazione e l'opinione pubblica

Quando pensa alla disoccupazione in Italia, ed in particolare a quella giovanile, lei ritiene che...

Base: totale campione (613)



Valori %

- Non sa/non risponde
- Sia il problema principale del paese
- Sia un problema importante, ma non il principale
- Sia un problema, ma non particolarmente grave
- Non sia un vero problema

	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	147	175	291	183	137	127	166	104	430	79
Sia il problema principale del paese	46	53	53	54	46	44	59	55	50	56
Sia un problema importante, ma non il principale	45	44	43	42	45	52	39	40	46	38
Sia un problema, ma non particolarmente grave	3	2	2	3	5	1	1	3	2	5
Non sia un vero problema	5	-	1	1	4	1	1	2	1	1
Non sa/non risponde	1	1	1	-	-	2	-	-	1	-

Le cause dell'attuale situazione occupazionale

Secondo lei la situazione attuale dell'occupazione in Italia è dovuta a...

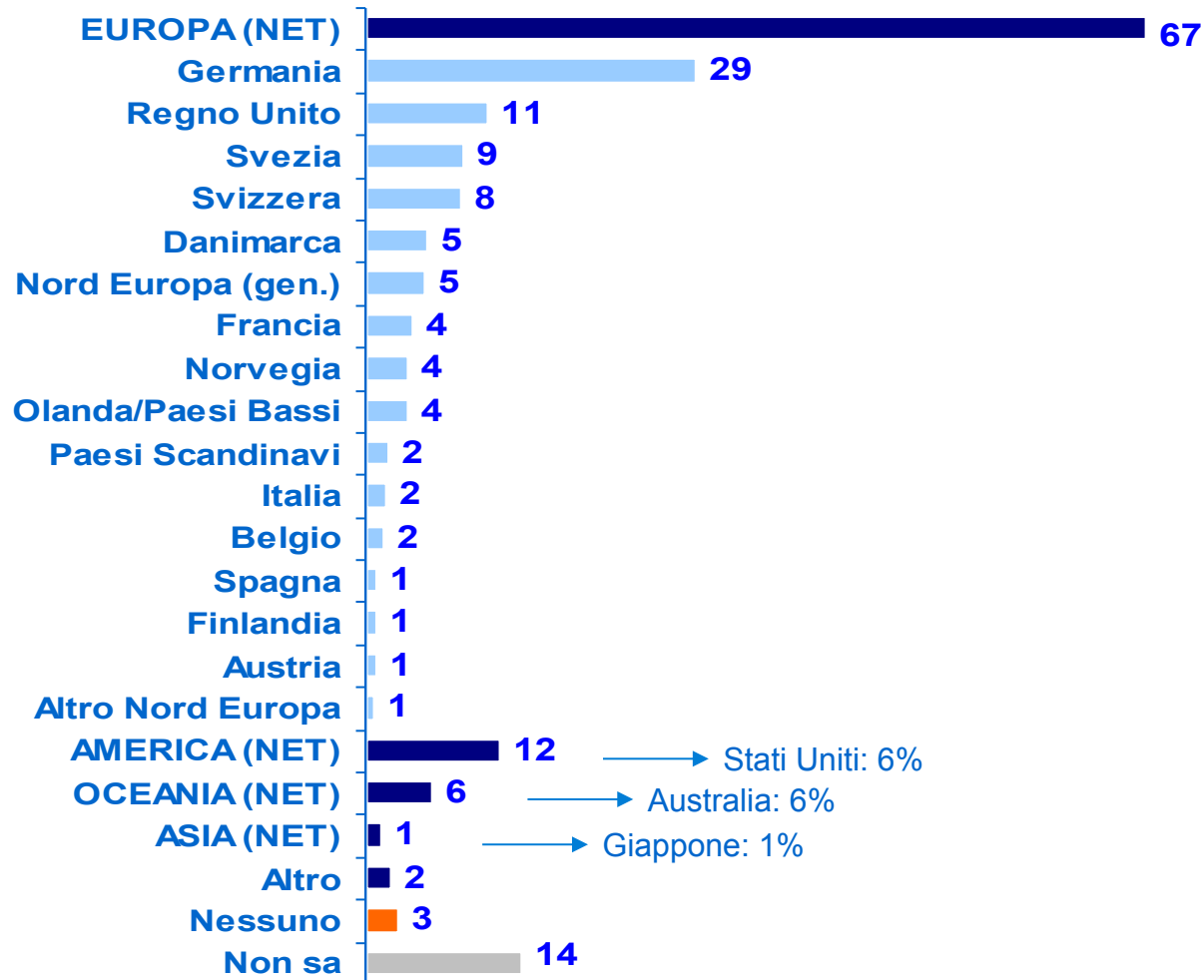
Valori %

Base: totale campione (613)	TOTALE	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	613	147	175	291	183	137	127	166	104	430	79
Crisi internazionale	33	31	36	32	31	29	38	34	26	33	37
Eccesso di rigidità del mercato del lavoro	29	33	27	29	27	30	34	28	36	30	21
Eccesso di flessibilità del mercato del lavoro	13	21	10	12	15	18	6	13	18	12	14
Malgoverno, incapacità classe politica	7	5	10	6	8	6	5	8	8	7	6
Politiche, leggi, tasse sbagliate ed eccessive	3	1	4	3	2	1	2	7	3	3	3
Corruzione, conflitti d'interesse, malaffare	2	1	2	1	1	-	4	2	2	1	2
Crisi strutturale dell'economia italiana e del suo mercato del lavoro	2	1	2	2	3	2	1	1	1	1	5
Allungamento dell'età pensionabile	1	-	1	2	3	1	-	-	1	1	1
Mancanze classe imprenditoriale italiana	1	-	-	2	2	1	-	1	2	1	-
Delocalizzazioni delle produzioni	1	-	-	1	2	-	-	-	-	1	2
Banche e finanza che non operano in favore dell'economia reale	1	-	-	1	1	-	1	-	-	1	1
Presenza eccessiva di stranieri	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Altro	1	1	1	2	1	2	2	1	1	2	1
Non sa/non risponde	6	5	7	7	4	10	7	4	2	7	6

Germania: il Paese in cui il lavoratore è trattato meglio

Secondo Lei, in quale Paese del mondo il lavoratore è trattato meglio come orario, salario, possibilità di carriera, assenza di discriminazioni, rispetto da parte dei superiori, riconoscimento del merito e facilità di trovare lavoro?

Base: totale campione (613)

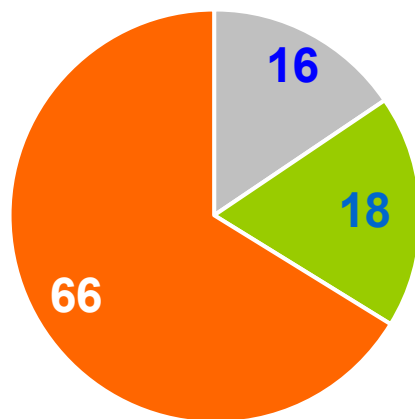


Valori %

La percezione del mercato del lavoro in Italia

Lei ritiene che in Italia il mercato del lavoro sia...

Base: totale campione (613)



■ Non sa/non indica

Valori %

■ Particolarmente flessibile per quello che riguarda l'ingresso e l'uscita dal posto di lavoro

■ Particolarmente rigido per quello che riguarda l'ingresso e l'uscita dal posto di lavoro

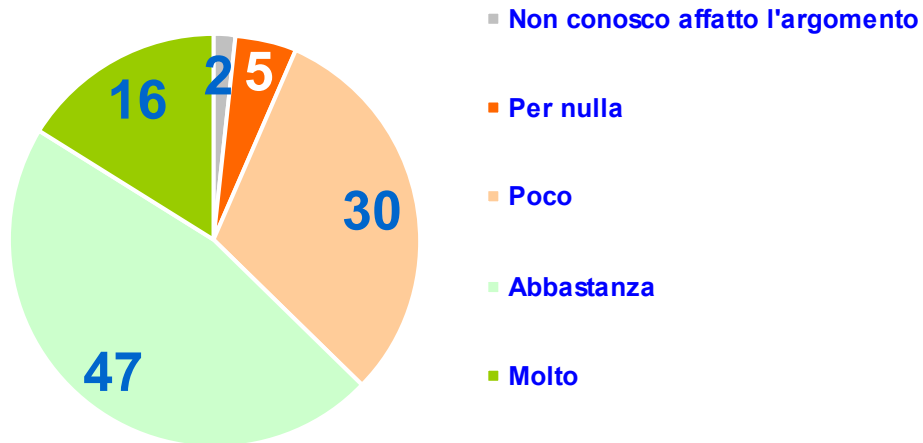
	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	147	175	291	183	137	127	166	104	430	79
Particolarmente flessibile per quello che riguarda l'ingresso e l'uscita dal posto di lavoro	22	15	18	19	17	17	20	17	19	18
Particolarmente rigido per quello che riguarda l'ingresso e l'uscita dal posto di lavoro	63	66	68	70	66	64	63	71	65	66
Non sa/non indica	15	19	14	11	17	19	17	12	16	16

Il livello d'informazione e il giudizio sull' articolo 18

Valori %

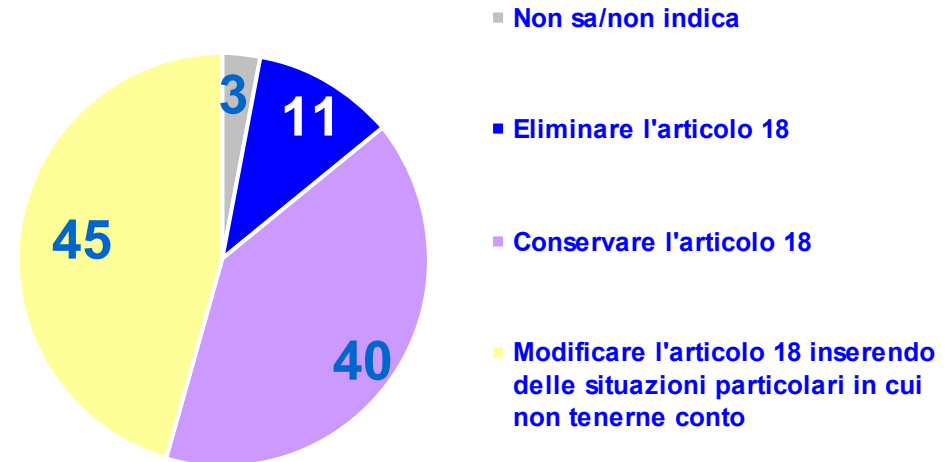
In questi giorni si continua a parlare dell' articolo 18 dello statuto dei lavoratori. Lei quanto ha seguito questo dibattito?

Base: totale campione (613)



Lei cosa ritiene sia meglio per il futuro del mercato del lavoro in Italia?

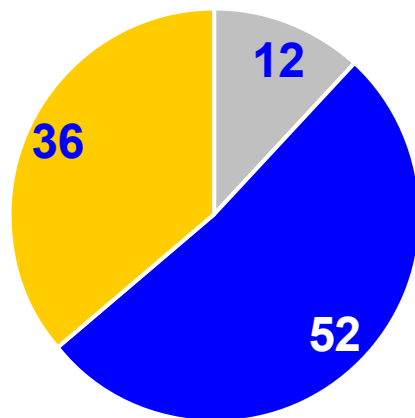
Base: hanno seguito il dibattito sull' articolo 18 (386)



L'importanza di avere un posto fisso

Se Lei fosse un giovane che inizia a cercare lavoro, a parità di condizioni, si augurerebbe di:

Base: totale campione (613)



■ Non sa/non risponde

Valori %

■ Iniziare a lavorare in un'azienda/società/luogo di lavoro e fare tutta la sua carriera internamente a quell'azienda

■ Costruire la sua carriera cambiando azienda/società almeno 6-7 volte nel corso della vita lavorativa

	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	147	175	291	183	137	127	166	104	430	79
Iniziare a lavorare in un'azienda/società/luogo di lavoro e fare tutta la sua carriera internamente a quell'azienda	66	57	42	48	47	46	65	42	53	60
Costruire la sua carriera cambiando azienda/società almeno 6-7 volte nel corso della vita lavorativa	27	30	44	41	38	40	26	50	34	27
Non sa	7	13	14	11	15	14	9	8	13	13

Il campione

Il campione

